



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale N. 58 del 26 Giugno 2015

PAR FSC 2007-2013 - linea d'azione I.2.1.a - Approvazione Bando

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 12.06.2015, n.451

PAR FSC 2007-2013 - Linea di Azione I.2.1.a "Sostenere le Imprese operanti nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva" - Approvazione del Bando per il rafforzamento e la creazione d'impresa mediante nuovi investimenti per l'Innovazione Tecnologica, TIC, Turismo, Tipicità Locali e Green Economy della "Valle Peligna" 4

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 12.06.2015, n.451

PAR FSC 2007-2013 - Linea di Azione I.2.1.a "Sostenere le Imprese operanti nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva" - Approvazione del Bando per il rafforzamento e la creazione d'impresa mediante nuovi investimenti per l'Innovazione Tecnologica, TIC, Turismo, Tipicità Locali e Green Economy della "Valle Peligna".

LA GIUNTA REGIONALE**RICHIAMATI:**

- gli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
- il Regolamento (UE) 5 luglio 2006, n. 1081/2006 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (UE) n. 1784/1999 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006 e ss.mm.ii. del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (UE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii.
- il Regolamento (UE) 8 dicembre 2006, n. 1828/2006 e ss.mm.ii. della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo

di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (UE) n.1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii;

- il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- gli Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2014-2020 (2013/C 209/01 del 23 luglio 2013);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 24/12/2013, L 352;
- il Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, della Commissione del 17/06/2014, pubblicato sulla G.U.U.E. del 26/06/2014, n. L 187;
- l'articolo 5, comma 2 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
- la Legge n. 241/1990, con particolare riferimento all'art. 12, che disciplina il procedimento per l'emanazione di provvedimenti di erogazione di benefici economici;
- la Delibera CIPE del 22 dicembre 2006, n. 174, con la quale il CIPE ha approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo di programmazione 2007-2013;
- la Delibera CIPE del 21 dicembre 2007, n. 166 per l'attuazione del QSN e la programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS);
- la Delibera CIPE del 6 marzo 2009, n.1 con la quale si è provveduto ad aggiornare la dotazione del FAS;
- la Delibera CIPE del 11 gennaio 2011, n.1 con la quale sono stati definiti gli obiettivi, i criteri e le modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate;
- la Delibera CIPE del 30 settembre 2011, n. 79 (GURI n. 47 del 25.02.2012) di approvazione del PAR FAS Abruzzo 2007/2013 "Programma Attuativo

- Regionale del Fondo per le Aree sottoutilizzate”;
- il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190” con riferimento ai casi di c.d. pantouflage previsti dal comma 16-ter dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
 - la Delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014 avente ad oggetto “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Esiti della ricognizione di cui alla delibera CIPE n. 94/2013 e riprogrammazione delle risorse”;
 - la D.G.R. Abruzzo n. 458 del 4 luglio 2011, recante “Programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007-2013: presa d’atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento”;
 - la D.G.R. Abruzzo n. 556 del 08 agosto 2011 avente ad oggetto “Deliberazione di G.R. n. 458 del 4 luglio 2011 - Programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007-2013: presa d'atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento. Correzione di errori materiali” inerente la correzione degli errori materiali contenuti nel PAR FAS Abruzzo 2007-2013;
 - la D.G.R. Abruzzo n. 956 del 29 dicembre 2011 recante “PAR FAS Abruzzo 2007.2013. Attività propedeutiche di attuazione: individuazione dei Responsabili delle linee di azione e misure di coordinamento”;
 - la D.G.R. Abruzzo n. 222 del 16 aprile 2012 avente ad oggetto “Istituzione Comitato di Sorveglianza del programma attuativo regionale (PAR) FAS Abruzzo 2007/2013”;
 - la D.G.R. Abruzzo n. 323 del 28 maggio 2012 recante “PAR FAS Abruzzo 2007-2013. Attività propedeutiche di attuazione: revisione dei nominativi dei Responsabili delle linee di azione e misure di coordinamento”;
 - la D.G.R. Abruzzo n. 500 del 3 agosto 2012 recante “PAR FAS Abruzzo 2007-2013. Attività propedeutiche di attuazione: revisione dei nominativi dei Responsabili delle linee di azione e misure di coordinamento”;
 - la D.G.R. Abruzzo n. 612 del 24 settembre 2012 recante ad oggetto “Variazione al Bilancio di Previsione 2012 per l’iscrizione di risorse relative al PAR FAS 2007-2013. Approvazione Piano finanziario PAR FAS 2007-2013. Nuove assegnazioni, variazione n. 10”, con la quale è stata approvata l’iscrizione nel bilancio regionale degli stanziamenti relativi al PAR FAS 2007-2013, nonché il “Piano finanziario di attuazione del PAR FAS 2007-2013 della Regione Abruzzo”;
 - la D.G.R. Abruzzo n. 679 del 22 ottobre 2012 avente ad oggetto “Adozione del «Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS» con il «Dizionario Generale» e il «Dizionario Tecnico» definito dal Ministero dello sviluppo Economico e approvazione delle “Note integrative regionali per il monitoraggio dei progetti del PAR FAS Abruzzo 2007-2013”;
 - la D.G.R. Abruzzo n. 703 del 29 ottobre 2012 recante “Programma Attuativo Regionale FAS Abruzzo 2007-2013 - Approvazione Manuale delle procedure dell’Organismo di Certificazione”;
 - la D.G.R. Abruzzo n. 710 del 29 ottobre 2012 avente ad oggetto “Programma Attuativo Regionale FAS Abruzzo 2007-2013 - Approvazione Manuale delle procedure dell’Organismo di Programmazione”;
 - la D.G.R. Abruzzo n. 850 del 10 dicembre 2012 recante “FAS 2007.2013. Area I - Competitività & RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. Linee di Azione I.2.1.a e I.2.3.a Rimodulazione finanziaria e programmi di attuazione”;
 - la D.G.R. Abruzzo n. 285 del 16 aprile 2013 recante “PAR FSC Abruzzo 2007-2013: correzione errori materiali e adeguamenti conseguenziali alle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del 23 novembre 2012 e della seduta convocata secondo la procedura in forma scritta del 20-25 febbraio 2013;

- la D.G.R. Abruzzo n. 346 del 13 maggio 2013, avente ad oggetto "PAR FAS Abruzzo 2007-2013: modifica nominativi dei responsabili di linea d'azione";
- la D.G.R. Abruzzo n. 658 del 16 settembre 2013, avente ad oggetto "D.G.R. n. 558 del 29/07/2013 avente ad oggetto: - Prima variazione al Piano finanziario PAR FAS 2007-2013 della Regione Abruzzo approvato con D.G.R. 612/2012. Rimodulazione Piano Finanziario PAR FSC 2007-2013. Variazione n. 13 - Modifiche";
- la D.G.R. Abruzzo n. 22 del 13 gennaio 2014 avente ad oggetto "Disposizioni sul rafforzamento della disciplina relativa all'attuazione, al monitoraggio ed alla verifica degli interventi finanziati con il FSC di cui alla deliberazione CIPE n. 14/20123";
- la D.G.R. Abruzzo n. 52 del 27 gennaio 2014 avente ad oggetto "FAS 2007-2013: Area I - Competitività & RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. Linee di Azione I.2.1.a. Nuova rimodulazione finanziaria e programmi di attuazione";
- la D.G.R. Abruzzo n. 84 del 17 febbraio 2014 avente ad oggetto "PAR FSC 2007-2013: modifica dei nominativi dei responsabili di linea d'azione";
- la D.G.R. Abruzzo n. 85 del 17 febbraio 2014 avente ad oggetto "PAR FSC 2007-2013: designazione degli addetti al controllo di primo livello delle linee di azione";
- la D.G.R. Abruzzo n. 232 del 7 aprile 2014 recante "L.R. 18 dicembre 2013, n. 55 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2009/128/CE e 2007/60/CE e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo, e Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013) - Artt. 35-37. Approvazione schemi dichiarazioni sostitutive per la concessione di aiuti de minimis"
- la D.G.R. Abruzzo n. 287 del 22 aprile 2014 recante "Programma del Fondo Sviluppo e Coesione - Linea di Azione I.2.4.a - definizione ed attuazione di un programma di sviluppo della Valle Peligna. Presa d'atto della proposta progettuale definitiva del Partenariato locale Valle Peligna";
- la D.G.R. Abruzzo n. 538 del 26 agosto 2014 avente ad oggetto "Istituzione di un sistema interno di raccolta, trasmissione e gestione delle informazioni riguardanti gli aiuti in de minimis (Registro regionale de minimis), attraverso l'utilizzo del Sistema della Banca Dati Anagrafica (BDA) del Ministero dello Sviluppo Economico. L.R. 18 dicembre 2013, n. 55 (Legge europea regionale 2013) - Artt. 35-37";
- la D.G.R. Abruzzo n. 814 del 05 dicembre 2014 avente ad oggetto "PAR FSC 2007-2013. Area I - Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. Linea di Azione I.2.1.a. - Rimodulazione del programma della linea di Azione I.2.1.a. - Approvazione "Bando iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locale per promuovere la competitività del sistema produttivo ed occupazionale della VALLE PELIGNA";
- la D.G.R. Abruzzo n. 152 del 26 febbraio 2015 avente ad oggetto "PAR FSC Abruzzo 2007-2013: individuazione Strutture regionali coinvolte e Responsabili di Linee di Azione. Aggiornamento";
- la D.G.R. Abruzzo n. 256 del 09 aprile 2015 recante "PAR FSC Abruzzo 2007-2013. Adempimenti previsti ex art. 16 D.L.95/2012, Legge 27/12/2013, n. 147, D.L. 24/04/2014 n. 66 e dalla Legge n. 190/2014. Provvedimento coerente con la delibera CIPE n. 41/2012", con la quale è stato approvato il quadro degli adeguamenti finanziari da apportare al Programma Attuativo Regionale delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013;
- la D.G.R. Abruzzo n. 311 del 29 aprile 2015 avente ad oggetto "PAR FSC Abruzzo 2007-2013. Adempimenti previsti ex art. 16 D.L.95/2012, Legge 27/12/2013, n. 147, D.L. 24/04/2014 n. 66 e dalla Legge n. 190/2014.

- Provvedimento coerente con la delibera CIPE n. 41/2012. Integrazioni”;
- l’ordine di servizio, trasmesso con nota prot. n. RA/94989 del 10 aprile 2015, con il quale il Direttore pro tempore del Dipartimento dello Sviluppo Economico e Politiche Agricole ha disposto di assegnare alla competenza del Servizio Sviluppo dell’Artigianato la predisposizione e la gestione di ogni fase del Bando in regime de minimis per il cofinanziamento di programmi di investimento nella Valle Peligna da attuarsi attraverso il rafforzamento e creazione d’impresa;

CONSIDERATI:

- la Legge Regionale 8 agosto 2012, n. 40, relativa alla “Promozione e sviluppo del sistema produttivo regionale”;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2103, n. 33 relativo al “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l’art. 26 relativo agli obblighi di trasparenza delle P.A.;

RILEVATO che il Programma Attuativo Regionale Abruzzo 2007-2013 delle risorse a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) è strutturato in aree di policy, obiettivi operativi, obiettivi specifici, linee di azione ed interventi;

TENUTO CONTO CHE:

- con la sopra richiamata D.G.R. Abruzzo n. 956 del 29 dicembre 2011 sono stati individuati i Responsabili di Linea di Azione del PR FAS Abruzzo 2007-2013;
- con le successive deliberazioni di giunta n. 323 del 28 maggio 2012, n. 346 del 13 maggio 2013 e n. 84 del 17 febbraio 2014 si è provveduto alla modifica dei nominativi dei responsabili di linea di azione;

RILEVATO CHE:

- il Dirigente pro tempore del Servizio Sviluppo dell’Industria del Dipartimento dello Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, è stato nominato responsabile della Linea di Azione I.2.1.a;

- il Dirigente pro tempore del Servizio Sviluppo dell’Artigianato del Dipartimento dello Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, è stato incaricato della predisposizione e della gestione di ogni fase del Bando in regime de minimis per il cofinanziamento di programmi di investimento nella Valle Peligna da attuarsi attraverso il rafforzamento e creazione d’impresa;

ATTESO che con la sopra richiamata D.G.R. Abruzzo n. 287 del 22 aprile 2014, la Giunta Regionale ha preso atto della proposta progettuale definitiva pervenuta dal Partenariato locale, con la quale sono stati individuati e definiti gli interventi per l’utilizzo delle risorse attribuite alla Linea di Azione I.2.4.a del PAR FSC Abruzzo 2007-2013 “Definizione ed attuazione di un programma di sviluppo della Valle Peligna”;

RILEVATO che con la sopra richiamata D.G.R. Abruzzo n. 814 del 05 dicembre 2014, la Giunta Regionale ha approvato la rimodulazione della Linea di Azione I.2.1.a del PAR FSC, attraverso la riprogrammazione della Linea di Azione I.2.4.a (come risulta dal verbale del Comitato di Sorveglianza del PAR FSC Abruzzo 2007-2013 del 26 giugno 2014), destinando risorse a valere sulla Linea di Azione I.2.1.a del PAR FSC per un importo complessivo di € 7.700.000,00 e rimodulando l’attuazione della Linea di Azione I.2.1.a con programmi operativi da realizzare come di seguito riportato:

- cofinanziamento di programmi di investimento da attuarsi, ai sensi dell’art. 14 della Legge regionale n. 40/2012, attraverso la realizzazione di iniziative di localizzazione, ampliamento, ammodernamento di unità industriali attraverso l’utilizzo di Contratti di Sviluppo Locali, per un importo pari ad € 6.000.000,00;
- cofinanziamento di programmi di investimento da attuarsi attraverso il rafforzamento e la creazione d’impresa mediante nuovi investimenti per l’innovazione tecnologica, Information Communication Technology, turismo, tipicità locali e green economy, per un importo pari ad € 1.700.000,00;

DATO ATTO del quadro degli adeguamenti finanziari al Programma Attuativo Regionale delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 disposti con la richiamata D.G.R. n. 256 del 09/04/2015;

DATO ATTO della rimodulazione finanziaria della Linea di Azione I.2.1.a del PAR FSC Abruzzo 2007/2013, disposta con Deliberazione di Giunta Regionale approvata in data odierna;

RITENUTO di dover dare attuazione alla Linea di Azione I.2.1.a del PAR FSC Abruzzo 2007-2013 tramite la predisposizione di un programma di investimento da realizzarsi attraverso il rafforzamento e la creazione d'impresa mediante nuovi investimenti per l'innovazione tecnologica, ICT, turismo, tipicità locali e green economy;

VISTO l'Avviso Pubblico relativo alla Linea di Azione I.2.1.a "Sostenere le Imprese operanti nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva" del PAR FSC Abruzzo 2007-2013: "Bando per il rafforzamento e la creazione d'impresa mediante nuovi investimenti per l'Innovazione Tecnologica, TIC, Turismo, Tipicità Locali e Green Economy", comprensivo dei relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);

DATO ATTO del parere del Dirigente pro tempore del Servizio Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale del Dipartimento Affari della Presidenza, formulato con la nota prot. n. RA/138867 del 25/05/2015 per gli aspetti di competenza relativi all'applicazione delle disposizioni normative in materia di aiuti di stato, di cui si è tenuto conto nella redazione del succitato Avviso Pubblico;

DATO ATTO che, in ottemperanza della sopra richiamata D.G.R. Abruzzo n. 538 del 26 agosto 2014, il Servizio Imprenditorialità provvederà, prima della concessione e della liquidazione degli aiuti di cui all'Avviso Pubblico sopra riportato, a verificare il rispetto del massimale previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 da parte dei soggetti beneficiari, interrogando

la Banca Dati Anagrafica del Ministero dello Sviluppo Economico, e successivamente l'istituendo Registro Nazionale degli aiuti di stato;

RITENUTO di dover approvare il sopraccitato Avviso Pubblico, comprensivo dei relativi allegati;

RITENUTO, inoltre, di demandare al Dirigente Pro tempore del Servizio Sviluppo dell'Artigianato del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, in qualità di responsabile di progetto, la gestione e l'attuazione dell'Avviso Pubblico, nonché l'esecuzione di ogni ulteriore adempimento di competenza;

DATO ATTO:

- della puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;
- del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale del Dipartimento "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università" e dal Dirigente pro tempore del Servizio Sviluppo dell'Industria, in qualità di Responsabile della Linea di Azione I.2.1.a del PAR FSC Abruzzo 2007-2013 e del Dirigente pro tempore del Servizio Sviluppo dell'Artigianato, in qualità di responsabile di progetto, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla legittimità del presente provvedimento;

UDITA la relazione del Vice Presidente ed Assessore alle Attività Produttive, Crisi Industriali, Valorizzazione dei Beni Culturali, Politiche della Ricostruzione, Appennino Italiano, Rapporti con le Commissioni Consiliari, Impulso e Monitoraggio per le Riforme Istituzionali;

AD UNANIMITA' di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono integralmente richiamate:

- **di approvare** l'Avviso Pubblico relativo alla Linea di Azione I.2.1.a "Sostenere le Imprese operanti nei settori dell'industria, del commercio,

dell'artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva" del PAR FSC Abruzzo 2007-2013: "Bando per il rafforzamento e la creazione d'impresa mediante nuovi investimenti per l'Innovazione Tecnologica, TIC, Turismo, Tipicità Locali e Green Economy", comprensivo dei relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);

- **di demandare** al Dirigente Pro tempore del Servizio Sviluppo dell'Artigianato del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Ricerca, Istruzione e Università, in qualità di responsabile di progetto, la gestione e l'attuazione dell'Avviso Pubblico, nonché l'esecuzione di ogni ulteriore adempimento di competenza;
- **di notificare** il presente provvedimento al Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, presso il Dipartimento Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia – Organismo di Programmazione del PAR FSC Abruzzo 2007-13;
- **di stabilire** che la dotazione finanziaria iniziale del presente Avviso Pubblico è di € 1.700.00,00 a valere sulle risorse finanziarie assegnate alla Linea di Azione I.2.1.a. del PAR FSC Abruzzo 2007-2013;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURA.

Segue Allegato



Regione Abruzzo

Assessorato allo
Sviluppo Economico

paradiso economico

PAR FSC ABRUZZO 2007 – 2013 - Linea di Azione I.2.1.a: "Sostenere le Imprese operanti nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva"

ALLEGATO A**REGIONE ABRUZZO****DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'****BANDO PER IL RAFFORZAMENTO E LA CREAZIONE
D'IMPRESA MEDIANTE NUOVI INVESTIMENTI PER
L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, TIC, TURISMO,
TIPICITÀ LOCALI E GREEN ECONOMY DELLA
"VALLE PELIGNA"***PAR FSC Abruzzo 2007-2013**Linea di Azione I.2.1.a***BANDO AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DEL 18 DICEMBRE 2013****RELATIVO AGLI AIUTI PUBBLICI "DE MINIMIS"**

PROGETTI RICADENTI NEI SEGUENTI COMUNI:
ANVERSA DEGLI ABRUZZI, BUGNARA, CAMPO DI GIOVE, CANSANO, COCULLO,
CORFINIO, INTRODACQUA, PACENTRO, PETTORANO SUL GIZIO, PRATOLA
PELIGNA, PREZZA, RAIANO, ROCCACASALE, SCANNO, SULMONA, VILLALAGO,
VITTORITO.



BANDO PER IL RAFFORZAMENTO E LA CREAZIONE D'IMPRESA MEDIANTE NUOVI INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, TIC¹, TURISMO, TIPICITÀ LOCALI E GREEN ECONOMY DELLA "VALLE PELIGNA"

Indice:

Art. 1 – Riferimenti normativi e programmatici

Art. 2 – Definizioni

Art. 3 – Finalità generali

Art. 4 – Durata e variazione del progetto

Art. 5 – Regime di aiuto e cumulo degli aiuti

Art. 6 – Intensità di aiuto

Art. 7 – Dotazione finanziaria e fonti di finanziamento

Art. 8 – Soggetti beneficiari e localizzazione degli interventi

Art. 9 – Investimenti produttivi finanziabili

Art. 10 – Spese ammissibili e non ammissibili

Art. 11 – Modalità di presentazione e ricevibilità della domanda di ammissione a finanziamento

Art. 12 – Documenti da allegare alla domanda

Art. 13 – Requisiti di ammissibilità

Art. 14 – Procedura d'istruttoria e cause di inammissibilità

Art. 15 – Commissione di Valutazione. Funzioni e nomina

Art. 16 - Procedura e criteri della valutazione di merito

Art. 17 – Codice Unico di Progetto (CUP)

Art. 18 – Modalità di erogazione del contributo

Art. 19 – Documentazione da presentare per l'erogazione del contributo

Art. 20 – Economie

¹ Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione



Regione Abruzzo

Assessorato allo
Sviluppo Economico

garanzia prestazioni

PAR FSC ABRUZZO 2007 – 2013 - Linea di Azione I.2.1.a: *“Sostenere le Imprese operanti nei settori dell’industria, del commercio, dell’artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva”*

Art. 21 – Obblighi a carico del beneficiario

Art. 22 – Controlli e monitoraggio

Art. 23 – Cause di revoca

Art. 24 – Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge n. 241/90

Art. 25 – Tutela della privacy

Art. 26 - Disposizioni finali

Art. 27 - Foro Competente



Art. 1 - Riferimenti normativi e programmatici

Le operazioni finanziate in relazione al presente Bando devono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni europee, nazionali e regionali vigenti con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alla tutela dell'ambiente e delle pari opportunità.

Si richiamano di seguito le principali norme europee e nazionali di riferimento:

- gli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (UE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii. del Consiglio, del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii.
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii. della Commissione del 8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- gli Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2014-2020 (2013/C 209/01 del 23 luglio 2013);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 24/12/2013, L 352;
- il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- l'articolo 5, comma 2 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
- la Legge n. 241/1990, con particolare riferimento all'art. 12, che disciplina il procedimento per l'emanazione di provvedimenti di erogazione di benefici economici;
- la Delibera CIPE del 21 dicembre 2007, n. 166 per l'attuazione del QSN e la programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS);
- il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 recante "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo



sociale europeo e sul fondo di coesione” relativo alla norma generale per l’ammissibilità della spesa;

- la Delibera CIPE del 6 marzo 2009, n.1 con la quale si è provveduto ad aggiornare la dotazione del FAS;
- la Delibera CIPE 11 gennaio 2011, n.1 con la quale sono stati definiti gli obiettivi, i criteri e le modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate;
- la Delibera CIPE n. 79 del 30 settembre 2011 (GURI n. 47 del 25.02.2012) di approvazione del PAR FAS Abruzzo 2007/2013 *“Programma attuativo regionale del Fondo per le aree sottoutilizzate”*;
- il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”* con riferimento ai casi di c.d. *pantouflage* previsti dal comma 16-ter dell’art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- la Delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014 recante *“Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Esiti della ricognizione di cui alla delibera CIPE n. 94/2013 e riprogrammazione delle risorse”*;
- la D.G.R. Abruzzo n. 458 del 4 luglio 2011 recante ad oggetto *“Programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007-2013: presa d’atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento”*;
- la D.G.R. Abruzzo n. 956 del 29 dicembre 2011 avente ad oggetto *“PAR FAS Abruzzo 2007-2013. Attività propedeutiche di attuazione: individuazione dei Responsabili delle linee di azione e misure di coordinamento”*;
- la D.G.R. Abruzzo n. 323 del 28 maggio 2012 recante *“PAR FAS Abruzzo 2007-2013. Attività propedeutiche di attuazione: revisione dei nominativi dei Responsabili delle linee di azione e misure di coordinamento”*;
- la D.G.R. Abruzzo n. 500 del 3 agosto 2012 avente ad oggetto *“PAR FAS Abruzzo 2007-2013: rimodulazione del PAR FAS in ottemperanza alle Deliberazioni CIPE n. 3/2011 e n. 64/2011”*;
- la D.G.R. Abruzzo n. 612 del 24 settembre 2012 recante ad oggetto *“Variazione al Bilancio di Previsione 2012 per l’iscrizione di risorse relative al PAR FAS 2007-2013. Approvazione Piano finanziario PAR FAS 2007-2013. Nuove assegnazioni, variazione n. 10”*;
- la D.G.R. Abruzzo n. 679 del 22 ottobre 2012 avente ad oggetto *“Adozione del «Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS» con il «Dizionario Generale» e il «Dizionario Tecnico» definito dal Ministero dello sviluppo Economico e approvazione delle «Note integrative regionali per il monitoraggio dei progetti del PAR FAS Abruzzo 2007-2013”*;



Regione Abruzzo

Assessorato allo
Sviluppo Economico

paradiso promissioni

PAR FSC ABRUZZO 2007 – 2013 - Linea di Azione I.2.1.a: "Sostenere le Imprese operanti nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva"

- la D.G.R. Abruzzo n. 703 del 29 ottobre 2012 recante "Programma Attuativo Regionale FAS Abruzzo 2007-2013 – Approvazione Manuale delle procedure dell'Organismo di Certificazione";
- la D.G.R. Abruzzo n. 710 del 29 ottobre 2012 avente ad oggetto "Programma Attuativo Regionale FAS Abruzzo 2007-2013 – Approvazione Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione";
- la D.G.R. Abruzzo n. 285 del 16 aprile 2013 recante "PAR FSC Abruzzo 2007-2013: correzione errori materiali e adeguamenti consequenziali alle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del 23 novembre 2012 e della seduta convocata secondo la procedura in forma scritta del 20-25 febbraio 2013;
- la D.G.R. n. 346 del 13 maggio 2013, avente ad oggetto "PAR FAS Abruzzo 2007-2013: modifica nominativi dei Responsabili d'azione";
- la D.G.R. Abruzzo n. 658 del 16 settembre 2013, avente ad oggetto "D.G.R. n. 558 del 29/07/2013 avente ad oggetto: - Prima variazione al Piano finanziario PAR FAS 2007-2013 della Regione Abruzzo approvato con D.G.R. 612/2012. Rimodulazione Piano Finanziario PAR FSC 2007-2013. Variazione n. 13 - Modifiche";
- la D.G.R. Abruzzo n. 22 del 13 gennaio 2014 avente ad oggetto "Disposizioni sul rafforzamento della disciplina relativa all'attuazione, al monitoraggio ed alla verifica degli interventi finanziati con il FSC di cui alla deliberazione CIPE n. 14/20123";
- la D.G.R. Abruzzo n. 52 del 27 gennaio 2014 avente ad oggetto "FAS 2007-2013: Area I – Competitività & RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. Linee di Azione I.2.1.a. Nuova rimodulazione finanziaria e programmi di attuazione";
- la D.G.R. Abruzzo n. 84 del 17 febbraio 2014 avente ad oggetto "PAR FSC 2007-2013: modifica dei nominativi dei responsabili di linea d'azione";
- la D.G.R. n. 85 del 17 febbraio 2014 avente ad oggetto "PAR FSC 2007-2013: designazione degli addetti al controllo di primo livello delle linee di azione";
- la D.G.R. Abruzzo n. 232 del 7 aprile 2014 recante "L.R. 18 dicembre 2013, n. 55 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2009/128/CE e 2007/60/CE e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo, e Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013) – Artt. 35-37. Approvazione schemi dichiarazioni sostitutive per la concessione di aiuti de minimis"
- la D.G.R. Abruzzo n. 287 del 22 aprile 2014 recante ad oggetto "Programma del Fondo Sviluppo e Coesione – Linea di Azione I.2.4.a – definizione ed attuazione di un programma di sviluppo della Valle Peligna. Presa d'atto della proposta progettuale definitiva del Partenariato locale Valle Peligna";
- la D.G.R. n. 538 del 26 agosto 2014 avente ad oggetto "Istituzione di un sistema interno di raccolta, trasmissione e gestione delle informazioni riguardanti gli aiuti in de minimis (Registro



regionale de minimis), attraverso l'utilizzo del Sistema della Banca Dati Anagrafica (BDA) del Ministero dello Sviluppo Economico. L.R. 18 dicembre 2013, n. 55 (Legge europea regionale 2013) - Artt. 35 -37";

- la D.G.R. Abruzzo n. 814 del 05 dicembre 2014 avente ad oggetto "PAR FSC 2007-2013. Area I – Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. Linea di Azione I.2.1.a. – Rimodulazione del programma della linea di Azione I.2.1.a. – Approvazione "Bando iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locale per promuovere la competitività del sistema produttivo ed occupazionale della VALLE PELIGNA";
- la D.G.R. Abruzzo n. 152 del 26 febbraio 2015 avente ad oggetto "PAR FSC Abruzzo 2007-2013: individuazione Strutture regionali coinvolte e Responsabili di Linee di Azione. Aggiornamento";
- la D.G.R. Abruzzo n. 256 del 09 aprile 2015 recante "PAR FSC Abruzzo 2007-2013. Adempimenti previsti ex art. 16 D.L.95/2012, Legge 27/12/2013, n. 147, D.L. 24/04/2014 n. 66 e dalla Legge n. 190/2014. Provvedimento coerente con la delibera CIPE n. 41/2012", con la quale è stato approvato il quadro degli adeguamenti finanziari da apportare al Programma Attuativo Regionale delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013;
- la D.G.R. Abruzzo n. 311 del 29 aprile 2015 avente ad oggetto "PAR FSC Abruzzo 2007-2013. Adempimenti previsti ex art. 16 D.L.95/2012, Legge 27/12/2013, n. 147, D.L. 24/04/2014 n. 66 e dalla Legge n. 190/2014. Provvedimento coerente con la delibera CIPE n. 41/2012. Integrazioni";

Art. 2 – Definizioni

Ai fini del presente bando si applicano le seguenti definizioni:

- a) **«aiuti de minimis»:** gli aiuti concessi conformemente alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- b) **«data di conclusione del progetto»:** la data di pagamento dell'ultimo documento giustificativo di spesa;
- c) **«dotazione finanziaria»:** ammontare complessivo di risorse finanziarie per la concessione di contributi al fine di consentire la realizzazione di investimenti per le finalità del presente bando;
- d) **«impresa unica»:** l'insieme delle imprese fra le quali esiste, ai sensi dell'articolo 2 del Reg. 1407/2013, almeno una delle relazioni seguenti:
 - un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;



- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni suindicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica;

- e) **«investimento iniziale»:** un investimento in attivi materiali e immateriali finalizzato ad uno o più dei seguenti obiettivi:
- creazione di una nuova impresa;
 - ampliamento della capacità di un'impresa esistente;
 - diversificazione della produzione di un'impresa esistente;
 - cambiamento fondamentale del processo produttivo/organizzativo complessivo di un'impresa esistente;
- f) **«MPMI: Micro, Piccola e Media Impresa»:** ai fini della classificazione delle imprese in micro, piccola e media, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 2 dell'allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014, che sono di seguito riportate:
- **Micro impresa:** "un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro";
 - **Piccola impresa:** "un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro";
 - **Media impresa:** "un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

Art. 3 – Finalità generali

Il presente Bando ha l'obiettivo di sostenere - attraverso aiuti "de minimis" - i progetti d'innovazione tecnologica, di processo, di organizzazione e di marketing, con particolare riguardo ai settori della Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione, del Turismo, delle Tipicità Locali e della Green Economy.

I progetti organici e strutturati di innovazione devono essere finalizzati all'avvio di una nuova attività di impresa, ovvero alla ristrutturazione, alla razionalizzazione, all'ammodernamento, all'ampliamento di un impianto o di un processo produttivo di un'impresa esistente, per il conseguimento di un rilevante miglioramento delle prestazioni dell'impresa in termini di posizionamento competitivo e/o di sostenibilità ambientale e/o di sicurezza dell'ambiente di lavoro.

Art. 4 – Durata e variazione del progetto



Il progetto può avere una durata massima pari a 12 mesi, salvo eventuale proroga concessa, a partire dalla data di invio della comunicazione di accettazione del contributo da parte del soggetto beneficiario, in osservanza delle disposizioni di cui all'ultimo paragrafo dell'articolo 16 del presente bando.

Il termine di 12 mesi può essere prorogato, una sola volta per un periodo non superiore a 3 mesi, su richiesta del beneficiario. La richiesta di proroga deve pervenire al Servizio Imprenditorialità, a **pena di inammissibilità**, entro 3 mesi antecedenti la scadenza del termine di 12 mesi di durata del progetto.

E' inoltre consentita la presentazione di una sola istanza di variazione del progetto di investimento, da presentarsi, a **pena di inammissibilità** della richiesta, entro 3 mesi antecedenti la scadenza del termine di 12 mesi di durata del progetto. La richiesta di variazione deve essere dettagliatamente motivata e sottoposta a preventiva autorizzazione, che deve essere concessa entro 30 giorni dalla richiesta.

Il progetto perde, in ogni caso, il diritto al finanziamento ed è soggetto a revoca, se a seguito del riesame si determina l'attribuzione di un punteggio tale da pregiudicare la posizione utile ai fini dell'ammissibilità all'agevolazione.

La durata del progetto non può, in ogni caso, eccedere il termine temporale fissato al **30 giugno 2017**.

Art. 5 – Regime di aiuto e cumulo degli aiuti

Il contributo di cui al presente bando è concesso ai sensi e nel rispetto del Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014.

L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un'impresa unica non deve superare il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).

I contributi di cui al presente bando non sono cumulabili con altri contributi pubblici concessi per le stesse spese, ad eccezione degli aiuti sotto forma di garanzie, a condizione che il cumulo non comporti il superamento delle soglie previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 e dalla vigente normativa europea e che il provvedimento che disciplina la concessione dell'aiuti sotto forma di garanzia lo consenta.

Art. 6 - Intensità di aiuto

Per la realizzazione delle iniziative di cui al presente bando, i soggetti destinatari potranno beneficiare di agevolazioni nella forma di sovvenzione diretta a titolo di contributi in conto capitale, la cui intensità è compresa tra il 40% ed il 60% della spesa per investimenti materiali ed immateriali ritenuta ammissibile.

L'importo dell'aiuto concedibile ad una medesima impresa unica, comunque, non deve superare l'ammontare di € 200.000,00, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013.



Nel caso in cui nella domanda di ammissione sia richiesto un contributo la cui intensità è inferiore al limite minimo del 40% ovvero superiore al limite massimo del 60%, la richiesta si intende effettuata rispettivamente per il 40% o per il 60%.

Il calcolo del contributo concedibile è determinato a conclusione della procedura di valutazione di merito e congruità delle spese, di cui all'art. 16, ed è indicato nel provvedimento di concessione ed approvazione della graduatoria.

L'ammontare del contributo concedibile può essere rideterminato a conclusione del programma di investimento, sulla base delle spese effettivamente sostenute.

Art. 7 - Dotazione finanziaria e fonti di finanziamento

Il presente Bando dispone di una dotazione finanziaria iniziale di euro 1.700.000,00 (unmilionesettecentomila/00) a valere sull'assegnazione della Linea di Azione I.2.1.a "Sostenere le Imprese operanti nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva" del PAR FSC Abruzzo 2007-2013.

La dotazione finanziaria iniziale può essere implementata con eventuali economie da utilizzare secondo le modalità previste al successivo art. 20.

Art. 8 – Soggetti beneficiari e localizzazione degli interventi

Possono beneficiare delle agevolazioni del presente Bando:

- le MPMI, anche in forma cooperativa, anche di nuova costituzione;
- le società consortili, costituite da MPMI.

Le imprese micro, piccole e medie richiedenti devono, a pena di inammissibilità, essere iscritte ed attive nel registro delle imprese, alla data di pubblicazione sul BURA del presente bando, con codice ATECO 2007 primario ammissibile secondo quanto stabilito in Appendice 1.

Le imprese di nuova costituzione, anche se inattive, devono, a pena di inammissibilità, essere iscritte nel registro delle imprese con codice ATECO 2007 primario ammissibile, secondo quanto previsto dall'Appendice 1.

Le società consortili devono avere le seguenti caratteristiche:

- essere iscritte ed attive nel registro delle imprese, con codice ATECO 2007 di cui all'Appendice 1, alla data di pubblicazione sul BURA del presente bando;
- essere costituite da almeno 3 MPMI già iscritte ed attive nel registro delle imprese, con codice ATECO 2007 di cui all'Appendice 1, alla data di pubblicazione sul BURA del presente bando;
- la quota sottoscritta da ciascuna MPMI deve essere inferiore al 50% del capitale sociale;
- la maggioranza del capitale deve essere detenuto da MPMI.



Le società cooperative ed i loro consorzi devono essere in possesso dell'attestato di revisione ai sensi del D. Lgs. n. 220 del 2 agosto 2002 e del D. Lgs. C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577.

Possono beneficiare degli interventi di agevolazione le imprese che abbiano almeno una sede operativa regolarmente censita presso la CCIAA nel territorio della "Valle Peligna". Tale condizione deve essere rispettata al momento della erogazione del finanziamento concesso, sia a titolo di acconto, sia a titolo di saldo, pena la revoca del contributo.

Possono essere ammessi a beneficiare degli aiuti previsti nel presente bando i progetti da realizzare nei seguenti comuni ricompresi nella "Valle Peligna": Anversa degli Abruzzi, Bugnara, Campo di Giove, Cansano, Cocullo, Corfinio, Introdacqua, Pacentro, Pettorano sul Gizio, Pratola Peligna, Prezza, Raiano, Roccacasale, Scanno, Sulmona, Villalago, Vittorito.

Non possono presentare domanda di finanziamento i soggetti le cui attività rientrino nei settori esclusi dal paragrafo 1, articolo 1 del Regolamento (UE) 1407/2013.

Nel caso in cui un'impresa operi sia nei settori ammessi ai sensi del presente Bando, sia in quelli esclusi dall'articolo 1 del Regolamento (UE) 1407/2013, gli aiuti di cui al presente Bando possono essere concessi esclusivamente con riferimento all'attività primaria svolta nei settori ammessi, a condizione che sia garantita la separazione della contabilità relativa alle diverse attività o la distinzione dei costi.

Non possono fare domanda i soggetti di cui all'articolo 13 del codice civile, che abbiano fornito servizi, anche a titolo gratuito, all'amministrazione concedente (art. 4, comma 6 del D. L. n. 95/2012).

Art. 9 - Investimenti produttivi finanziabili

Gli interventi, le operazioni e gli investimenti, in relazione ai quali viene effettuata la domanda di finanziamento, devono essere previsti nell'ambito di un progetto organico e strutturato e finalizzati all'introduzione di innovazioni di prodotto, di processo, organizzative, di marketing, idonee ad incrementare in modo significativo il grado di competitività dell'impresa richiedente, e/o a migliorare la sicurezza sui luoghi di lavoro, e/o ad accrescere il grado di sostenibilità ambientale delle attività produttive, anche attraverso interventi di miglioramento dell'efficienza energetica o di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Sono esclusi gli investimenti meramente sostitutivi che non siano riconducibili ad un progetto organico e strutturato finalizzato ad introdurre innovazioni come sopra descritte.

Art 10 - Spese ammissibili e non ammissibili

1. Le spese ammissibili sono quelle relative a:

- a) acquisto di macchinari, attrezzature, impianti, software e hardware esclusivamente dedicati al progetto organico e strutturato di innovazione. Le spese concernenti l'acquisto di software non possono essere superiori al 20% delle spese ammissibili;



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

paradiso promissioni

PAR FSC ABRUZZO 2007 – 2013 - Linea di Azione I.2.1.a: *“Sostenere le Imprese operanti nei settori dell’industria, del commercio, dell’artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva”*

- b) servizi di consulenza ed equipollenti, utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto organico e strutturato di innovazione, compresi i servizi di consulenza gestionale, di assistenza tecnologica, servizi di trasferimento di tecnologie, consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza, consulenza sul rispetto delle norme. Tali servizi non devono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell’impresa. Inoltre, i servizi di consulenza dovranno necessariamente essere acquisiti da fonti esterne. Tali spese non possono essere superiori al 10% delle spese ammissibili;
- c) acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how. Tali spese non possono essere superiori al 20% delle spese ammissibili;
- d) spesa relativa alla perizia tecnica, nella misura massima del 3% del costo totale ammissibile del progetto e comunque non superiore a € 3.000,00;
- e) opere edili e assimilabili, necessarie e funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto organico e strutturato di innovazione. Tali spese non possono essere superiori al 15 % delle spese ammissibili. Solo nel caso di progetti a specifica destinazione turistica la spesa ammissibile è elevabile fino al 35% del totale delle spese ammissibili.

Sono ritenute ammissibili esclusivamente le spese sostenute successivamente alla data di pubblicazione del presente bando sul BURA, nel pieno rispetto delle disposizioni previste dal presente bando e dall’Allegato B “Linee guida per l’ammissibilità della spesa degli interventi finanziati nell’ambito del PAR-FSC 2007/2013” alla D.G.R. Abruzzo n. 710 del 29 ottobre 2012 avente ad oggetto *“Programma Attuativo Regionale FSC Abruzzo 2007-2013 – Approvazione Manuale delle procedure dell’Organismo di Programmazione”*.

Il costo minimo (IVA esclusa) di investimento ammissibile a finanziamento è pari a € 40.000,00.

Il livello minimo di spesa, pari ad € 40.000,00, deve essere comunque rispettato, **pena la revoca totale** del contributo, anche nel caso di eventuale riduzione o rimodulazione del progetto d’investimento che sia effettuata a seguito di richiesta di variazione ai sensi dell’art. 4 del presente bando, o in sede di rendicontazione.

2. Non sono ammissibili le spese non espressamente elencate alle lettere da a) ad e) del presente articolo. Non sono altresì ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a. effettuate e/o fatturate anteriormente rispetto alla data di pubblicazione del presente bando sul BURA;
- b. effettuate e/o fatturate all’impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell’impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- c. effettuate e/o fatturate all’impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento, così come definito ai sensi dell’art. 2359 del Codice Civile, ovvero dai loro soci;
- d. effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell’impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;



Regione Abruzzo

Assessorato allo
Sviluppo Economico

qualità promissioni

PAR FSC ABRUZZO 2007 – 2013 - Linea di Azione I.2.1.a: *“Sostenere le Imprese operanti nei settori dell’industria, del commercio, dell’artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva”*

- e. relative all’acquisto di terreni e/o fabbricati;
- f. relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- g. relative ad imposte, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese trasporto, spese bancarie, ecc.);
- h. relative a progetti realizzati in economia od oggetto di auto-fatturazione;
- i. relative ad attrezzature utilizzabili per attività amministrative quali apparecchiature per fotocopie, macchine fotografiche, telecamere, telefax, calcolatrici, computer portatili, ecc.;
- j. relative all’acquisto, all’uso, alla locazione di beni usati;
- k. qualsiasi tipo di onere connesso a contratti di assistenza a fronte dei beni oggetto del contributo;
- l. relative a beni consegnati a qualunque titolo ad imprese diverse dall’impresa beneficiaria;
- m. relative alle commesse interne;
- n. relative all’acquisto, all’uso, alla locazione di tutti i tipi di mezzi targati o targabili;
- o. relative alla locazione finanziaria (leasing) dei beni.

*Art. 11 – Modalità di presentazione e ricevibilità
della domanda di ammissione a finanziamento*

La domanda di ammissione a finanziamento deve essere inviata, a **pena di irricevibilità**, entro la scadenza del termine di **45 giorni dalla pubblicazione del presente Bando sul BURA**, alla Regione Abruzzo, Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, via Passolanciano 75 – 65100 Pescara, **mediante raccomandata postale A/R o a mezzo di Agenzia postale convenzionata o corriere**, con prova di consegna, e/o trasmessa via Posta Elettronica Certificata all’indirizzo imprenditorialita@pec.regione.abruzzo.it.

Al fine della determinazione del termine di cui sopra fa fede:

- a. la data del timbro postale dell’ufficio accettante nel caso di invio tramite raccomandata o a mezzo di agenzia postale convenzionata o corriere;
- b. la data di trasmissione della PEC, nel caso di invio della domanda per via telematica.

La domanda deve comunque pervenire, a **pena di irricevibilità**, al protocollo del Servizio Imprenditorialità, presso la sede di Pescara, in via Passolanciano n. 75, oppure all’indirizzo imprenditorialita@pec.regione.abruzzo.it, **entro e non oltre** il termine perentorio di **10 giorni** dalla data della predetta scadenza. La Regione non assume alcuna responsabilità per la dispersione delle comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito o da eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Il plico contenente la domanda di ammissione a finanziamento deve riportare tassativamente la seguente dicitura **“PAR FSC Abruzzo 2007-2013 – Linea di azione I.2.1.a. - Bando per il rafforzamento e la creazione d’impresa mediante nuovi investimenti per l’Innovazione Tecnologica, TIC, Turismo, Tipicità Locali e Green Economy della Valle Peligna”**.



La domanda deve essere tassativamente redatta utilizzando gli allegati al presente bando e sottoscritta con firma autografa, da parte del rappresentante legale dell'impresa o del soggetto da questi delegato.

Ciascuna impresa può presentare **una sola domanda**, anche riferita ad interventi relativi a più unità locali, fermo restando il rispetto dei requisiti previsti dal presente bando.

Le domande pervenute sono considerate **non ricevibili** nei seguenti casi:

1. qualora siano pervenute oltre il termine di 10 giorni dalla data della predetta scadenza, ancorché spedite in tempo utile;
2. qualora sul plico inviato **non sia stata apposta la dicitura: “PAR FSC Abruzzo 2007-2013 – Linea di azione I.2.1.a. - Bando per il rafforzamento e la creazione d’impresa mediante nuovi investimenti per l’Innovazione Tecnologica, TIC, Turismo, Tipicità Locali e Green Economy della Valle Peligna”;**
3. qualora la medesima impresa abbia presentato **più di una domanda** di ammissione.

La domanda di ammissione a finanziamento è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso.

Gli allegati possono essere reperiti in formato Word sul sito www.regione.abruzzo.it.

Art 12 - Documenti da allegare alla domanda

I soggetti proponenti, **a pena di inammissibilità**, devono presentare la domanda di ammissione a finanziamento utilizzando esclusivamente i modelli allegati al presente bando, debitamente firmati dal legale rappresentante, o dal suo delegato.

La domanda di ammissione a finanziamento deve essere, inoltre, corredata dai seguenti allegati:

- a) dichiarazione sugli aiuti “De minimis” (**allegato II-A**) redatta e debitamente sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa richiedente (e, nel caso ricorra la fattispecie, l'**allegato II-B** redatto da parte dell'impresa controllata o controllante);
- b) dichiarazione di qualifica di impresa (**allegato III**), debitamente sottoscritta dal rappresentante legale. Nel caso di società consorziali tale dichiarazione dovrà essere prodotta da ciascuna MPMI consorziata;
- c) dichiarazione cd. “Pantouflage” (**allegato VIII**);
- d) dichiarazione di esperienza del personale impiegato nel progetto (**allegato IX**) (da presentare solo nel caso di rispondenza al criterio n. 3 previsto dall'art. 16);
- e) preventivi dettagliati per le categorie di spesa di cui all'art 10 del presente Bando (almeno n. 1 preventivo per tipologia), in originale timbrati e firmati dal fornitore;
- f) copia libro cespiti aggiornato, timbrato e firmato dal legale rappresentante (solo per le imprese già costituite);



- g) documentazione attestante il possesso della certificazione di sistemi di gestione (da presentare solo nel caso di rispondenza al criterio n. 7 previsto dall'art. 16);
- h) documentazione attestante l'adesione a DMC/PMC (da presentare solo nel caso di rispondenza al criterio n. 8 previsto dall'art. 16);
- i) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di destinazione d'uso dell'immobile oggetto dell'intervento firmata da un tecnico abilitato (da presentare solo nel caso di realizzazione di opere edili);
- j) per le società cooperative l'attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D. Lgs. n. 220 del 02/08/02 e del D. Lgs. C.P.S. n 1577 del 14/12/1947;
- k) copia del documento d'identità del rappresentante legale o del suo delegato in corso di validità;
- l) per le richieste che non siano sottoscritte dal legale rappresentante, copia dell'originale della procura e/o dell'atto di delega attestante il potere di firma.

Art. 13 – Requisiti di ammissibilità

Le imprese che intendono partecipare al presente bando devono possedere, al momento della presentazione della domanda, a **pena di inammissibilità**, i seguenti requisiti:

- essere in possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 8 del presente bando, ed in particolare attive o, comunque, per le nuove imprese già costituite alla data di pubblicazione del presente Bando sul BURA, iscritte al registro imprese con ATECO 2007 primario ammissibile, secondo quanto stabilito in Appendice 1;
- non trovarsi in stato di liquidazione coatta amministrativa o volontaria e non essere soggetta a procedure di fallimento, di concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- insussistenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D. Lgs. del 06/09/2011 n. 159 (Codice antimafia);
- nei confronti del titolare di impresa individuale o degli amministratori della società muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non sia pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
- nei confronti del titolare di impresa individuale o degli amministratori della società muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio



- di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non sia stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- nei confronti del titolare di impresa individuale o degli amministratori della società muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, non sia stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45 della direttiva CE n° 18/2004;
 - nei confronti del titolare di impresa individuale o degli amministratori della società muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non sia stata pronunciata condanna, anche di primo grado, per danno erariale, con particolare riferimento all'indebita percezione di contributi, finanziamenti e/o sovvenzioni pubblici;
 - non siano state commesse gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
 - nei confronti dell'impresa individuale o della società non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
 - non sia stato riportato alcun provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro,
 - l'impresa individuale o la società non sia stata destinataria, nei tre anni precedenti la data di presentazione della presente domanda, di provvedimenti di revoca totale di sovvenzioni, contributi e/o finanziamenti concessi dalla Regione Abruzzo, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
 - l'impresa non ha beneficiato, a valere sugli stessi beni e servizi oggetto della proposta progettuale presentata per l'ammissione a finanziamento, di agevolazioni di qualsiasi natura, previste da altre norme comunitarie, statali o regionali, o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche ed alle quali l'impresa non abbia già formalmente rinunciato.

Qualsiasi modifica o variazione dei contenuti soggettivi del presente articolo, intervenuta dopo la presentazione della domanda di ammissione a finanziamento, deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Imprenditorialità per le eventuali verifiche e valutazioni.



Art. 14 - Procedura d'istruttoria e cause di inammissibilità

Il Servizio Imprenditorialità, provvede alla procedura di istruttoria, effettuando la verifica dei requisiti formali di ammissibilità delle domande di finanziamento che sono ritenute ricevibili ai sensi delle disposizioni del precedente art. 11.

Le domande di ammissione a finanziamento sono sottoposte alla suddetta verifica in base all'ordine cronologico di acquisizione al protocollo del Servizio Imprenditorialità, presso la sede di Pescara, in via Passolanciano, n. 75.

Nel corso dello svolgimento della suddetta procedura di istruttoria, qualora siano rilevate delle assenze/carenze relativamente ad uno o più degli allegati previsti alle lettere da a) ad l) del precedente art. 12, è formulata **esclusivamente tramite PEC** (Posta Elettronica Certificata) una richiesta di integrazione relativa alla documentazione mancante, ovvero ai dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa.

In tal caso la documentazione mancante e/o i dati e/o i chiarimenti devono pervenire al succitato protocollo del Servizio Imprenditorialità, a **pena di inammissibilità**, entro e non oltre il termine perentorio di **10 giorni lavorativi** dal ricevimento della PEC.

Le domande di ammissione a finanziamento non sono ammesse alla successiva fase di valutazione nel caso di assenza o di inosservanza di uno o più dei requisiti di ammissibilità previsti dal precedente art. 13.

Le domande di ammissione a finanziamento, inoltre, **non sono ammesse alla successiva fase di valutazione** nei seguenti casi:

- a) qualora la domanda di ammissione a finanziamento sia stata redatta non utilizzando esclusivamente i modelli allegati al presente bando e/o i citati modelli non siano stati debitamente firmati dal legale rappresentante, o dal suo delegato;
- b) nel caso in cui la domanda di ammissione a finanziamento è presentata da un soggetto che non soddisfa i requisiti soggettivi di cui all'art. 8 del presente bando;
- c) nel caso in cui i dati e/o i chiarimenti e/o le precisazioni e/o le eventuali integrazioni richieste non sono pervenute, al succitato protocollo del Servizio Imprenditorialità, entro il termine perentorio di **10 giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta** formulata via PEC dal Servizio competente;
- d) nel caso in cui i dati e/o i chiarimenti e/o le precisazioni e/o le integrazioni richieste, pur pervenute entro il suddetto termine, comunque **non soddisfino integralmente e compiutamente** la richiesta formulata dal Servizio Imprenditorialità;
- e) nel caso in cui l'ammontare del contributo ecceda il massimale previsto dall'art. 3 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- f) nel caso di violazione dell'articolo 3, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, qualora, a seguito di verifica presso la Banca Dati Anagrafica del Ministero dello Sviluppo



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

garanzia prestazioni

PAR FSC ABRUZZO 2007 – 2013 - Linea di Azione I.2.1.a: "Sostenere le Imprese operanti nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva"

Economico, fosse accertato che la concessione di nuovi aiuti in "de minimis" comporti il superamento del massimale di € 200.000,00 previsto dal citato regolamento;

- g) nel caso di mancato rispetto della soglia minima del costo di investimento, prevista dall'articolo 10 del presente bando;
- h) nel caso di non corretta localizzazione degli interventi in relazione alle aree ammissibili ai benefici, di cui all'articolo 8 del presente bando.

Art. 15 - Commissione di Valutazione. Funzioni e nomina

Il Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università procede, con Determina Direttoriale secondo le vigenti disposizioni in materia, alla nomina di una Commissione di Valutazione preposta all'esame ed alla valutazione delle **domande di ammissione a finanziamento**.

La Commissione di Valutazione è composta da 3 (tre) a 5 (cinque) componenti scelti tra i funzionari e/o i dipendenti del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università /Servizio Imprenditorialità, e può essere supportata dal personale dell'amministrazione regionale ovvero da personale esterno, quale ausilio per la soluzione di questioni specifiche o per la risoluzione di problematiche particolari.


La Commissione di valutazione, inoltre, segue l'intera procedura e formula proposte al Servizio Imprenditorialità in merito alle richieste di proroga ed alle istanze di variazioni che, eventualmente, sono presentate ai sensi dell'articolo 4 del bando.


Art. 16 – Procedura e criteri della valutazione di merito


La valutazione di merito delle proposte ritenute ammissibili a seguito della procedura prevista dall'articolo 14, è effettuata dalla Commissione di Valutazione ed avviene in conformità agli obiettivi del presente Bando.


La Commissione di Valutazione procede all'esame delle istanze ritenute ammissibili, in base al criterio cronologico di presentazione registrato al protocollo del Servizio Imprenditorialità, assegnando a ciascuna proposta un punteggio compreso tra 0 e 100 sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Criteri di valutazione		Parametro/Indicatore	Punteggio
1	Grado di innovazione della proposta progettuale	Basso grado di innovazione	3 punti
		Medio grado di innovazione	7 punti

 Regione Abruzzo Assessorato allo Sviluppo Economico <i>garanzia prestazioni</i>			
PAR FSC ABRUZZO 2007 – 2013 - Linea di Azione I.2.1.a: "Sostenere le Imprese operanti nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva"			
	<i>(Effetto innovazione di processo e/o di prodotto e/o di organizzazione conseguibile attraverso il progetto, che consenta un rilevante miglioramento delle prestazioni dell'impresa)</i>	Alto grado di innovazione	10 punti
2	Grado di valorizzazione delle tipicità locali <i>(Effetto valorizzativo dei prodotti tipici locali conseguibile attraverso il progetto, che consenta un rilevante miglioramento della posizione competitiva dell'impresa)</i>	Basso grado di valorizzazione	1 punto
		Medio grado di valorizzazione	3 punti
		Alto grado di valorizzazione	5 punti
3	Esperienza delle professionalità impiegate per la realizzazione del progetto <i>(Numero di anni di esperienza maturata in progetti simili, desumibili dall'Allegato IX al bando)</i>	da 0 a 3 anni	3 punti
		da 3 anni e 1 giorno a 6 anni	7 punti
		oltre i 6 anni	10 punti
4	Nuova occupazione creata <i>(Occupazione creata a chiusura del progetto proposto e obbligo del mantenimento dell'occupazione per almeno 36 mesi)</i>	1 ULA addizionale	3 punti
		2 ULA addizionali	5 punti
		3 ULA addizionali e oltre	10 punti
5	Iniziativa presentata da MPMI con rilevante partecipazione della componente giovanile <i>(Rilevanza della componente giovanile)</i>	Titolare con età non superiore a 40 anni <i>(impresa individuale)</i>	5 punti
		Persone fisiche con età non superiore a 40 anni che detengono almeno il 50% del capitale sociale <i>(società cooperative e/o di persone)</i>	5 punti
		Persone fisiche con età non superiore a 40 anni che detengono almeno il 75% del capitale sociale <i>(società cooperative e/o di persone)</i>	10 punti
		a) Persone fisiche con età non superiore a 40 anni che detengono almeno il 50% del capitale sociale; b) Organi di amministrazione costituiti per almeno il 50% da persone fisiche di età non superiore a 40 anni. <i>(Entrambi i requisiti devono essere soddisfatti per le società di capitali)</i>	5 punti

 <p>Regione Abruzzo Assessorato allo Sviluppo Economico <i>qualità produttiva</i></p> <p>PAR FSC ABRUZZO 2007 – 2013 - Linea di Azione I.2.1.a: <i>“Sostenere le Imprese operanti nei settori dell’industria, del commercio, dell’artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva”</i></p>			
		<p>a) Persone fisiche con età non superiore a 40 anni che detengono almeno il 75% del capitale sociale;</p> <p>b) Organi di amministrazione costituiti per almeno il 75% da persone fisiche di età non superiore a 40 anni.</p> <p><i>(Entrambi i requisiti devono essere soddisfatti per le società di capitali)</i></p>	10 punti

 Regione Abruzzo Assessorato allo Sviluppo Economico <i>garanzia prestazioni</i>			
PAR FSC ABRUZZO 2007 – 2013 - Linea di Azione I.2.1.a: "Sostenere le Imprese operanti nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva"			
6	Impatto pari opportunità <i>(Rilevanza della componente femminile)</i>	Titolare <i>(impresa individuale)</i>	5 punti
		Almeno il 50% dei soci <i>(società cooperative e/o di persone)</i>	5 punti
		Almeno il 75% dei soci <i>(società cooperative e/o di persone)</i>	10 punti
		a) Donne che detengono almeno il 50% del capitale sociale; b) Organi di amministrazione costituiti per almeno il 50% da donne. (Entrambi i requisiti devono essere soddisfatti per le società di capitali)	5 punti
		a) Donne che detengono almeno il 75% del capitale sociale; b) Organi di amministrazione costituiti per almeno il 75% da donne. (Entrambi i requisiti devono essere soddisfatti per le società di capitali)	10 punti
7	MPMI in possesso della certificazione, ovvero che si impegnano ad acquisire la certificazione di sistemi di gestione ambientale, o della qualità, o dell'energia, o per la sicurezza e salute sul lavoro, o dell'impatto sull'etica e sul sociale	Possesso della certificazione o impegno ad acquisire la certificazione	5 punti
8	MPMI aderenti a DMC/PMC	Adesione a DMC/PMC	5 punti
9	Incidenza del cofinanziamento privato <i>(Rapporto percentuale tra l'importo del contributo richiesto ed il totale del costo dell'investimento)</i>	dal 56 al 60%	2 punti
		dal 51 al 55%	5 punti
		dal 46 al 50 %	10 punti
		dal 40 al 45 %	15 punti
10	Livello di spesa ammissibile <i>(Ammontare dell'investimento di progetto che può essere ammesso a finanziamento)</i>	fino a 100.000 €	0 punti
		da 101.000 a 150.000 €	4 punti
		da 151.000 a 200.000 €	8 punti

 <p>Regione Abruzzo Assessorato allo Sviluppo Economico <i>garanzia prestazioni</i></p> <p>PAR FSC ABRUZZO 2007 – 2013 - Linea di Azione I.2.1.a: <i>“Sostenere le Imprese operanti nei settori dell’industria, del commercio, dell’artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva”</i></p>		
	da 201.000 a 250.000 €	12 punti
	da 251.000 a 300.000 €	16 punti
	oltre 301.000 €	20 punti

Per quanto riguarda i criteri sopra riportati si precisa che:

- per quanto riguarda il criterio n. 3: viene valutata l’esperienza professionale dell’unità di personale impiegato nel progetto con il maggior numero di anni;
- per quanto riguarda il criterio n. 4, per **ULA** (Unità Lavorative Anno), si intende il numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale rappresentano frazioni di U.L.A. Sono considerati dipendenti occupati gli iscritti nel libro matricola dell’azienda, quindi anche i soci lavoratori, con l’esclusione dei lavoratori in cassa integrazione straordinaria;
- per quanto riguarda il criterio n. 7, le imprese che si impegnano ad acquisire la certificazione devono indicare nel progetto la società che si occuperà della certificazione. La documentazione che attesta la certificazione di sistemi di gestione deve essere trasmessa alla conclusione del progetto unitamente alla documentazione di spesa, ai fini dell’erogazione del saldo;
- per quanto concerne il criterio n. 9, la Commissione di Valutazione provvede a rideterminare il rapporto percentuale indicato dal soggetto proponente, procedendo alla verifica dell’ammontare delle spese totali ammissibili a finanziamento.

La fase di valutazione delle domande di ammissione a finanziamento si conclude con apposito verbale della Commissione di Valutazione, contenente la graduatoria finale, che viene trasmessa al Servizio Imprenditorialità, ai fini dell’approvazione con specifica determinazione dirigenziale e successiva pubblicazione sul BURA.

L’ordine di graduatoria è determinato tenendo conto della somma dei punteggi ottenuti nei singoli criteri di valutazione.

In caso di parità la priorità è stabilita in base all’ordine cronologico di invio delle domande, facendo fede, a tal fine, la data e l’orario d’invio della domanda stessa.

La graduatoria contiene l’indicazione delle istanze idonee e finanziabili, delle istanze idonee ma non finanziabili per carenza di risorse finanziarie, e delle istanze escluse con l’indicazione della causa di esclusione.

Ai soggetti proponenti le istanze escluse è data comunicazione scritta, dal Servizio Imprenditorialità, tramite raccomandata A/R ovvero PEC, delle motivazioni che hanno determinato tale esclusione.

Ai soggetti proponenti le istanze ammesse e finanziabili, è data comunicazione scritta, dal Servizio Imprenditorialità, tramite raccomandata A/R ovvero PEC, dell’ammissione a finanziamento, dell’ammontare delle spese totali ammissibili e dell’importo del contributo riconosciuto.



Entro 15 giorni dal ricevimento della suddetta nota il beneficiario, **pena la decadenza dai benefici**, deve confermare, con apposita comunicazione, la volontà di attuare l'intervento.

In caso di accettazione del contributo, per la verifica degli accertamenti previsti dall'articolo 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, il soggetto beneficiario deve, congiuntamente alla comunicazione di cui sopra, **provvedere a confermare ovvero produrre ex novo la dichiarazione sugli aiuti “De minimis” qualora fossero difformi i dati e/o la triennalità di riferimento per la verifica del massimale, rispetto alla prima dichiarazione effettuata al momento della presentazione della domanda, redatta secondo lo schema di cui all'allegato II-A (e, nel caso ricorra la fattispecie, l'allegato II-B redatto da parte dell'impresa controllata o controllante) e debitamente sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa richiedente.**

Art 17 - Codice Unico di Progetto (CUP)

A ciascun progetto sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP), che sarà comunicato al momento della concessione del contributo dal Servizio Imprenditorialità.

Il Codice unico di progetto deve essere indicato su tutti i documenti giustificativi di spesa fiscalmente validi presentati per la rendicontazione delle spese, nonché nelle causali dei bonifici bancari e/o postali, al fine di garantire la piena tracciabilità delle operazioni.

Art. 18 – Modalità di erogazione del contributo

Il contributo accordato è erogato secondo le seguenti modalità:

- **acconto del 50%**, dietro presentazione della richiesta di erogazione del contributo, redatta secondo lo schema di cui all'**allegato IV**, alla quale deve essere allegata la documentazione prevista dal successivo articolo 19, per una spesa complessiva **non inferiore al 50%** delle spese totali ammissibili;
- **saldo**, dietro presentazione della richiesta di erogazione del contributo, redatta secondo lo schema di cui all'**allegato IV**, alla quale deve essere allegata la documentazione di cui all'art. 19, **entro 60 giorni** a partire dalla data di conclusione del progetto, **pena la revoca del contributo**.

Il Servizio Imprenditorialità, a seguito della richiesta di erogazione presentata, attiva la procedura di controllo di I livello ed effettua il controllo previsto dall'articolo 6, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, nonché le altre verifiche necessarie ai fini dell'erogabilità dell'agevolazione, anche attraverso sopralluoghi presso l'unità produttiva interessata dal progetto.

Al fine di rispettare il principio della tracciabilità, i pagamenti relativi alle fatture dei progetti finanziati con il presente bando devono essere regolati, a pena di inammissibilità, attraverso bonifico bancario o postale.

Non possono essere rendicontate le spese per le quali i relativi pagamenti non sono stati regolati con le modalità sopra descritte.



I beneficiari devono mantenere una contabilità separata ed aggiornata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto, nel rispetto della normativa fiscale e tributaria in materia.

Art 19 - Documentazione da presentare per l'erogazione del contributo

La richiesta di erogazione (acconto o saldo), predisposta utilizzando esclusivamente lo schema previsto dall'**allegato IV**, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) dichiarazione sugli aiuti "*de minimis*"², secondo lo schema di cui all'**allegato II-A** (e **II-B**, nel caso in cui ricorre la fattispecie);
- b) dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute, secondo lo schema dell'**allegato VI**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
- c) dichiarazioni liberatorie in originale rilasciate in relazione alle fatture di cui al punto precedente secondo lo schema dell'**allegato VII**;
- d) copia conforme all'originale delle fatture e degli altri documenti giustificativi fiscalmente validi, relativi alle spese sostenute. Sia il CUP, sia la dicitura "Intervento cofinanziato dalla Regione Abruzzo sul PAR FSC Abruzzo 2007-2013. Linea di Azione I.2.1.a – Bando MPMI Valle Peligna" **devono essere indicati sugli originali delle fatture e degli altri documenti giustificativi**;
- e) copia conforme all'originale dei bonifici bancari o postali, **nelle causali dei quali devono essere indicati sia il CUP, sia la dicitura "Intervento cofinanziato dalla Regione Abruzzo sul PAR FSC Abruzzo 2007-2013. Linea di Azione I.2.1.a – Bando MPMI Valle Peligna"**;
- f) copia stralcio dell'estratto conto bancario o postale da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori/consulenti.

Non possono essere ammesse a rendicontazione le fatture e/o i documenti giustificativi di spesa fiscalmente validi e/o i bonifici bancari/postali presentati privi della suddetta dicitura e/o del CUP.

La richiesta di erogazione a titolo di saldo, oltre agli elementi sopra riportati, deve essere corredata dai seguenti documenti:

² La dichiarazione de minimis deve essere presentata dalle imprese in occasione di ogni richiesta di erogazione dei contributi se i dati contenuti nella stessa sono differenti rispetto a quelli indicati nella dichiarazione inizialmente posta a corredo della domanda, anche con riferimento agli esercizi finanziari sui quali verificare il massimale. Nel caso in cui i dati sono gli stessi, l'impresa provvede a confermare, contestualmente alla richiesta di erogazione del contributo, che la dichiarazione presentata da ultimo non ha subito variazioni.



- a) perizia giurata asseverata in tribunale, secondo lo schema di cui all'**allegato V**, redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al progetto;
- b) copia dei contratti relativi al livello occupazionale addizionale, pari al numero di Unità Lavorative Anno (ULA) di cui si è prevista la creazione a chiusura del progetto proposto (*soltanto nel caso in cui il soggetto proponente abbia assunto l'impegno previsto quale criterio di valutazione n. 4 dell'articolo 16 del presente bando*);
- c) documentazione che attesta l'ottenimento della certificazione di adesione ad un sistema di gestione (*soltanto nel caso in cui il soggetto proponente abbia assunto l'impegno previsto quale criterio di valutazione n. 7 dell'articolo 16 del presente bando*).
- d) documentazione fotografica attestante gli eventuali acquisti di beni materiali e/o la realizzazione di opere edili e assimilabili (categoria di spese art. 10, comma 1 lettera e).

Le società cooperative devono, altresì, trasmettere, sia per la richiesta di acconto sia per quella a titolo di saldo, l'attestato di revisione obbligatorio ai sensi del D. Lgs. n. 220 del 02/08/2002 e del D. Lgs. C.P.S. n. 1577 del 14/12/1947, nel caso in cui sia decorso il termine di validità previsto per l'attestato che è stato prodotto in sede di presentazione della domanda.

La Regione si riserva la facoltà di anticipare il termine entro cui le spese sostenute devono essere rendicontate, qualora nuove disposizioni sopravvenute non rendano compatibili i termini indicati nel presente bando con l'adempimento degli obblighi collegati alla certificazione della spesa alla Commissione Europea.

art. 20 - Economie

Qualora, dopo l'approvazione della graduatoria ed il contestuale impegno di spesa, si determinano nuove disponibilità finanziarie derivanti da ulteriori stanziamenti, rinunce, revoche, riduzione delle agevolazioni concesse e anche da rimodulazione di economie provenienti da altri bandi del PAR FSC Abruzzo 2007-2013, il Servizio Imprenditorialità, con proprio atto, alla riapertura delle procedure per il riconoscimento dei contributi alle istanze ammesse ma non finanziate per insufficienza di fondi, coerentemente con le procedure ed i criteri fissati dal presente bando, secondo l'ordine stabilito dalla graduatoria approvata.

Art 21 - Obblighi a carico del beneficiario

I beneficiari sono tenuti al rispetto di tutte le regole stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale nella materia concernente l'attuazione delle operazioni, nonché dei vincoli e delle procedure applicabili al PAR FSC Abruzzo 2007-2013 stabiliti dall'Organismo di Programmazione.

In particolare, i beneficiari sono tenuti al rispetto delle seguenti regole:



- conformità alle norme europee e nazionali in materia di appalti pubblici e ambiente e pari opportunità;
- ammissibilità di spesa secondo la pertinente normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- istituzione di un fascicolo dell'operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa;
- conservazione della documentazione per almeno 5 (cinque) anni, successivi alla data di ultimazione del progetto;
- obblighi di informazione e pubblicità;
- apposizione su tutti i giustificativi di spesa, nonché nelle causali dei bonifici bancari o postali, della dicitura: *“Intervento cofinanziato dalla Regione Abruzzo sul PAR FSC Abruzzo 2007-2013. Linea di Azione I.2.1.a – Bando MPMI Valle Peligna”*;
- chiusura dell'operazione e invio della documentazione finale di spesa prevista nell'art. 19, entro il termine stabilito dall'art. 18;
- conformità degli interventi realizzati rispetto a quelli previsti nel progetto ammesso al cofinanziamento;
- consentire l'accesso ai luoghi ove si svolgono le attività di progetto, nonché agli uffici dove viene conservata la documentazione ad esso relativa;
- adozione di un sistema di contabilità separata (in entrata e in uscita) o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- non alienare, cedere, distrarre, delocalizzare in altra Regione i beni oggetto dell'agevolazione nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto;
- trasmissione dei dati necessari a consentire il tempestivo inserimento, da parte del Servizio Imprenditorialità, dei dati sugli aiuti concessi nell'esistente Banca Dati Anagrafica del Ministero dello Sviluppo Economico e successivamente nell'istituendo Registro Nazionale degli aiuti di stato;
- trasmissione, con cadenza bimestrale, dei dati, delle informazioni e della documentazione necessari per lo svolgimento, da parte del Servizio Imprenditorialità, delle attività inerenti al monitoraggio.

Art. 22 – Controlli e monitoraggio

Il Servizio Imprenditorialità, in ogni fase di esecuzione del progetto, può disporre controlli e ispezioni, anche con accesso presso l'unità produttiva interessata, nei confronti dell'impresa beneficiaria.



L'impresa beneficiaria si impegna a consentire l'accesso, ad incaricati del Servizio stesso, presso le unità produttive interessate dal progetto ed a rendere disponibile la documentazione necessaria ai fini dell'espletamento delle verifiche e dei controlli.

In base a quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 166/2007 e dal "Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione", approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 710 del 29/10/2012, sono attivate le procedure di controllo al fine di assicurare maggiore efficacia e trasparenza alle modalità di utilizzo delle risorse finanziarie.

Prima dell'erogazione dei contributi, secondo quanto stabilito dal Manuale citato, il Servizio Imprenditorialità:

- attiva i controlli di primo livello, consistenti in verifiche amministrative su base documentale effettuate sul 100% delle spese presentate per la rendicontazione dall'impresa beneficiaria;
- effettua il controllo previsto dall'articolo 6, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- provvede, ai sensi della D.G.R. Abruzzo n. 538 del 26 agosto 2014, ad effettuare la verifica sui soggetti beneficiari ai fini del rispetto del massimale previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013, interrogando la Banca Dati Anagrafica del Ministero dello Sviluppo Economico, e successivamente l'istituendo Registro Nazionale degli aiuti di stato;
- predispone le altre verifiche necessarie ai fini dell'erogabilità dell'agevolazione, anche attraverso sopralluoghi presso l'unità produttiva interessata dal progetto.

I progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del presente bando, qualora rientrino nel campione appositamente estratto, sono sottoposti ad apposite verifiche in loco, secondo le modalità previste dal suddetto Manuale.

Il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso l'Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici, può effettuare ulteriori controlli, di secondo livello, previsti dalla Delibera CIPE n. 166/2007.

Ai fini del monitoraggio del progetto ammesso a finanziamento, l'impresa beneficiaria, tenuto conto delle risorse utilizzate ai fini delle agevolazioni derivanti dal PAR FSC Abruzzo 2007 – 2013, si impegna a trasmettere al Servizio Imprenditorialità i dati, le informazioni e la documentazione necessari per lo svolgimento, da parte del Servizio stesso, delle attività inerenti al monitoraggio, alla rendicontazione ed ai controlli di primo livello, secondo quanto sancito dai manuali operativi approvati dalla Giunta Regionale d'Abruzzo n. 710/2012 (Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione), n. 703/2012 (Manuale delle procedure dell'Organismo di Certificazione) e 679/2012 (Manuale di Monitoraggio).



Art. 23 – Cause di revoca

Gli interventi finanziati sono soggetti a verifica mediante controlli disposti dal Servizio Imprenditorialità e dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dell'Economia e delle Finanze, secondo la normativa comunitaria e nazionale nella materia concernente l'attuazione delle operazioni, nonché nel rispetto dei vincoli e delle procedure applicabili al PAR FSC Abruzzo 2007-2013 stabiliti dall'Organismo di Programmazione.

L'ammissione a contributo è revocata nei seguenti casi (sia per MPMI, sia per società consortili):

- a) qualora il progetto non sia portato a conclusione nei tempi previsti, anche per cause non imputabili all'impresa beneficiaria. Il progetto finanziato si intende portato a conclusione quando le condizioni sotto riportate sono congiuntamente soddisfatte:
 - i. siano state integralmente pagate tutte le spese relative al progetto;
 - ii. l'ultimo documento giustificativo di spesa sia stato pagato nel termine temporale di 12 mesi, salvo eventuale proroga concessa, a partire dalla data di invio della comunicazione di accettazione del contributo da parte del soggetto beneficiario;
 - iii. sia stata presentata idonea perizia tecnica giurata.
- b) qualora l'impresa non destini l'agevolazione agli scopi che ne hanno motivato l'ammissione al contributo;
- c) qualora, a seguito di una richiesta di variazione del progetto avanzata ai sensi dell'art. 4, il riesame comporti l'attribuzione di un punteggio tale da pregiudicare la posizione utile ai fini dell'ammissibilità a finanziamento;
- d) qualora l'impresa non presenti la richiesta di erogazione del saldo, corredata dalla documentazione finale di spesa (indicata nell'art. 19), entro il termine stabilito dall'articolo 18 del presente bando;
- e) qualora l'impresa subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia atti che possano pregiudicare la consistenza patrimoniale o l'esecuzione dell'investimento finanziato;
- f) qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione e non rientri nel territorio della Valle Peligna, così come previsto dall'articolo 8 del presente bando;
- g) qualora, al momento della erogazione del contributo, sia a titolo di acconto, sia a titolo di saldo, risulti che i soggetti beneficiari degli interventi di agevolazione non abbiano la sede operativa regolarmente censita presso la CCIAA nel territorio della "Valle Peligna", così come previsto dall'articolo 8 del presente bando;
- h) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalla normativa di riferimento;



Regione Abruzzo

Assessorato allo
Sviluppo Economico

paradisa promissiones

PAR FSC ABRUZZO 2007 – 2013 - Linea di Azione I.2.1.a: "Sostenere le Imprese operanti nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva"

- i) nel caso in cui, a seguito delle attività di verifica necessarie ai fini dell'erogabilità dell'agevolazione, di controllo e di monitoraggio, sia accertato un importo di spese ammissibili inferiore al 70% di quelle riconosciute nel provvedimento di ammissione a finanziamento;
- j) nel caso in cui sia accertato, anche a seguito del riesame effettuato in relazione alla richiesta di variazione di cui all'art. 4 del bando, un importo di spese ammissibili inferiore al limite minimo del costo d'investimento previsto dall'art. 10 del bando e pari ad € 40.000,00;
- k) qualora non siano trasmesse, entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto, le copie dei contratti relativi al livello occupazionale aggiuntivo, pari al numero di Unità Lavorative Anno (ULA) che sono state previste nel progetto (solo nel caso in cui il soggetto proponente abbia assunto l'impegno previsto quale criterio di valutazione n. 4 dell'articolo 16 del presente bando);
- l) qualora non sia mantenuto il livello occupazionale aggiuntivo per i 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto (solo nel caso in cui il soggetto proponente abbia assunto l'impegno previsto quale criterio di valutazione n. 4 dell'articolo 16 del presente bando);
- m) qualora non sia trasmessa, entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto, la documentazione che attesta la certificazione di sistemi di gestione (qualora il soggetto proponente abbia assunto l'impegno previsto quale criterio di valutazione n. 7 dell'articolo 16 del presente bando);
- n) in caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria entro i 5 anni successivi alla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;
- o) in caso di fallimento, liquidazione o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale, prima che siano decorsi 5 anni dalla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;
- p) in caso di mancato adempimento, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione inviata dal Servizio Imprenditorialità, dell'obbligo di regolarizzazione da parte del soggetto beneficiario che, all'atto della richiesta di erogazione del contributo, non risulta aver rimborsato, o depositato in un conto corrente bloccato, gli aiuti che l'amministrazione pubblica è tenuta a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea;
- q) qualora il soggetto beneficiario dell'agevolazione non consenta l'effettuazione dei controlli o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
- r) qualora il soggetto beneficiario abbia concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo oppure abbia attribuito incarichi ad ex dipendenti della pubblica amministrazione, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali a suo favore, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto (mancato rispetto della clausola di *pantouflage* - articolo 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.);
- s) nel caso in cui il soggetto beneficiario non ottemperi all'obbligo di trasmissione dei dati necessari alla verifica ai fini del rispetto del massimale previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013, tramite l'interrogazione della Banca Dati Anagrafica del Ministero dello Sviluppo Economico, e successivamente dell'istituendo Registro Nazionale degli aiuti di stato;



- t) nel caso in cui il soggetto beneficiario non ottemperi all'obbligo di trasmissione dei dati, delle informazioni e della documentazione necessari per lo svolgimento, da parte del Servizio Imprenditorialità, sia delle attività inerenti al monitoraggio;
- u) qualora vengano meno o siano riscontrate irregolarità con riferimento ai requisiti di ammissibilità previsti dall'articolo 13, nonché alla veridicità delle informazioni e dei dati indicati nella domanda di finanziamento o nella eventuale integrazione trasmessa, in una fase successiva alla concessione/liquidazione del contributo e comunque entro i tre anni successivi alla sua liquidazione. Nel caso di società consortile si procederà a revoca parziale, con riferimento esclusivo alla società cui sono imputabili le irregolarità, a condizione che siano comunque rispettati i limiti di costo minimo di investimento (di cui all'art. 10) ammissibile e che l'importo totale delle spese non si riduca al di sotto della soglia del 70% delle spese riconosciute.

Per le società consortili l'agevolazione è revocata qualora si verifichi, oltre ai casi sopra riportati alle lettere da a) a u), una delle seguenti condizioni:

1. si riduca a meno di tre il numero minimo di MPMI che compongono la società consortile;
2. la quota sottoscritta da ciascuna MPMI superi il 50% del capitale sociale;
3. la maggioranza del capitale non sia detenuto da MPMI.

In caso di revoca l'impresa beneficiaria deve restituire l'importo ad essa erogato maggiorato del tasso di interesse, pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione, per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del rimborso, oltre alla rivalutazione monetaria.

Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

Art 24 – Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90

L'unità organizzativa titolare del procedimento è la **Regione Abruzzo, Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - Servizio Imprenditorialità**, via Passolanciano, 75, 65125 Pescara.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente pro tempore del Servizio Imprenditorialità.

Art. 25 - Tutela della privacy

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Abruzzo, per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in



materia di protezione dei dati personali” e s.m.i., anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati”.

Qualora la Regione Abruzzo debba avvalersi di altri soggetti per l’espletamento delle operazioni relative al trattamento, l’attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti in materia. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Art 26 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Bando, si applicano le disposizioni contenute dalla normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale nonché a quanto contenuto nel PAR FSC Abruzzo 2007-2013.

L’Amministrazione si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare la presente procedura.

Per il predetto caso i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

Art. 27 - Foro Competente

Ogni controversia nascente dall’interpretazione, esecuzione e/o risoluzione del presente Contratto sarà devoluta alla competenza del Tribunale Ordinario del Foro di L’ Aquila, con esclusione tassativa di qualsiasi altro Foro.

Allegati:

- I Domanda di ammissione a finanziamento
- II Dichiarazione “De minimis”
- III Dichiarazioni di qualifica dell’impresa
- IV Richiesta di contributo
- V Schema di perizia tecnica giurata a conclusione del progetto
- VI Dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute
- VII Schema di dichiarazione liberatoria del fornitore
- VIII Dichiarazione di c.d. “*pantouflage*”
- IX Dichiarazione di esperienza professionale del personale impiegato nel progetto
(criterio n. 3 ex art. 16 del bando)




Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

garanzia prestazioni

PAR FSC ABRUZZO 2007 – 2013 - Linea di Azione I.2.1.a: "Sostenere le Imprese operanti nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva"

Appendice 1: CODICI ATECO DELLE ATTIVITA' AMMISSIBILI

SETTORE ATTIVITA'	CODICI ATECO 2007 AMMESSI	NOTE
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	<p><u>Sono ammesse tutte le attività del settore ad eccezione delle seguenti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali (20.6) - Siderurgia (24.1)
F	COSTRUZIONI	<p><u>Sono ammesse solo le seguenti attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Impianti elettrici (43.21) - Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (43.22) - Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni 43.29.02
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	<p><u>Sono ammesse solo le seguenti attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi (46.2) - Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco (46.3) - Commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture (46.6) - Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati (47.2) - Commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (ICT) in esercizi specializzati (47.4) - Commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati (47.7) - Commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi e mercati (47.9)
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	<p><u>Sono ammesse tutte le attività</u></p>

 Regione Abruzzo Assessorato allo Sviluppo Economico <i>qualità produttiva</i>		
PAR FSC ABRUZZO 2007 – 2013 - Linea di Azione I.2.1.a: "Sostenere le Imprese operanti nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva"		
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	<u>Sono ammesse solo le seguenti attività:</u> - Pubblicità e ricerca di mercato (73) - Altre attività professionali, scientifiche e tecniche (74)
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	<u>Sono ammesse solo le seguenti attività:</u> - Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa (95) - Altre attività di servizi per la persona (96)

L'Avviso in formato pdf e gli Allegati in formato word possono essere reperiti sul sito:

www.regione.abruzzo.it - Sezione Avvisi

=====



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

PAR FSC ABRUZZO 2007 – 2013 - Linea di Azione I.2.1.a: "Sostenere le Imprese operanti nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva"

ALLEGATO I

MODULO DI DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Sezione A: Dati soggetto richiedente

La/Il sottoscritta/o¹ _____
nata/o a _____ prov. () il _____
e residente a _____ prov. ()
in via _____ numero _____ CAP _____
in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell'impresa denominata:²

Codice Fiscale/Partita IVA _____
con sede legale in _____ prov. () CAP _____
via _____ numero _____ tel. _____
PEC _____

qualificata come: Micro Piccola Media

Data di costituzione: ___/___/___

Iscritta al Registro Imprese di _____ n. REA _____ il ___/___/___

Categoria di beneficiario: MPMI SOCIETA' CONSORTILE



¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare procura o copia autenticata della stessa).

² Indicare la ragione sociale come da certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.

CHIEDE

che il progetto denominato “(inserire la denominazione del progetto presentato a finanziamento)”, da realizzarsi presso l’unità operativa³ ubicata nel comune di _____
prov. (____) in via _____ numero _____
operante nel settore di attività _____
codice ATECO 2007 _____,
con un costo complessivo di € _____ (euro _____)
con un contributo di € _____ (euro _____)
per una intensità di aiuto pari al _____ %,

così come dettagliato nella seguente Scheda Tecnica e nell’ulteriore documentazione a corredo della presente domanda, **venga ammesso a beneficiare delle agevolazioni previste dal bando pubblico per il rafforzamento e la creazione d’impresa, mediante nuovi investimenti per l’Innovazione Tecnologica, TIC, Turismo, Tipicità Locali e Green Economy della “Valle Peligna”, a valere sulle risorse della Linea di Azione I.2.1.a del PAR FSC Abruzzo 2007-2013.**



³ indicare anche se coincidente con la sede legale

Sezione B: Scheda tecnica

B.1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO sulla base delle voci sotto riportate:

B.1.1 - Ambito - Obiettivi - Attività - Risorse impiegate

(max 3 pagine)

Descrivere dettagliatamente l'ambito di intervento, ciascuna delle attività nelle quali si articola il progetto di investimento e gli obiettivi che si intendono conseguire, avendo cura di descrivere l'impiego di proprie risorse materiali/immateriali e/o di personale nell'esecuzione del progetto, precisando l'esperienza professionale in progetti simili e gli eventuali contratti di consulenza che si intendono stipulare.

B.1.2 - Investimenti programmati – Effetto Innovazione - Ricadute occupazionali del progetto

(max 3 pagine)

Fornire una descrizione dettagliata degli investimenti in attivi materiali ed immateriali necessari all'esecuzione del progetto, l'eventuale effetto innovativo, l'eventuale effetto valorizzativo delle tipicità locali, le ricadute in termini di occupazione addizionale conseguibili con il progetto di investimento, ed ogni altro elemento ritenuto utile alla descrizione del programma degli investimenti da attuare.

B.1.3 – Caratteristiche soggetto proponente

(max 2 pagine)

Fornire indicazioni in relazione alla titolarità dell'impresa ed alla compagine sociale, tenuto conto dei criteri di rilevanza della componente giovanile e della componente femminile. Indicare le eventuali certificazioni di sistemi di gestione di cui è in possesso il soggetto proponente, ovvero la società che si occuperà della certificazione; indicare l'eventuale adesione a DMC/PMC.

B.2. - DATI FINANZIARI

B.2.1 - PIANO DEI COSTI

(aggiungere righe laddove necessario)

Voci di Spesa	Tipologia e numero	Nome soggetto fornitore	Costo
Macchinari, attrezzature, impianti			
Software e/o hardware			
Servizi di Consulenza ed equipollenti			
Brevetti, licenze e know-how			
Opere Edili ed assimilabili (se previste)			
Perizia tecnica			
TOTALE			



4	Nuova occupazione creata	<i>Indicare il numero di ULA⁴ addizionali (Nuova occupazione creata a chiusura del progetto proposto con l'obbligo del mantenimento per almeno 36 mesi)</i>
5	Iniziativa presentata da MPMI con rilevante partecipazione della componente giovanile <i>(Per le imprese individuali il requisito deve essere posseduto dal titolare. Per i soggetti collettivi i requisiti devono riguardare il numero dei soci e le quote di capitale posseduto)</i> <i>Barrare le caselle corrispondenti</i>	Titolare con età non superiore a 40 anni (per l'impresa individuale) <input type="checkbox"/>
		Persone fisiche con età non superiore a 40 anni che detengono almeno il 50% del capitale sociale (per società cooperative e/o di persone) <input type="checkbox"/>
		Persone fisiche con età non superiore a 40 anni che detengono almeno il 75% del capitale sociale (per società cooperative e/o di persone) <input type="checkbox"/>
		a) Persone fisiche con età non superiore a 40 anni che detengono almeno il 50% del capitale sociale; b) Organi di amministrazione costituiti per almeno il 50% da persone fisiche di età non superiore a 40 anni. (Entrambi i requisiti devono essere soddisfatti per le società di capitali) <input type="checkbox"/>
a) Persone fisiche con età non superiore a 40 anni che detengono almeno il 75% del capitale sociale; b) Organi di amministrazione costituiti per almeno il 75% da persone fisiche di età non superiore a 40 anni. (Entrambi i requisiti devono essere soddisfatti per le società di capitali) <input type="checkbox"/>		
6	Impatto pari opportunità <i>(Rilevanza della componente femminile. Per le imprese individuali il requisito deve essere posseduto dal titolare. Per i soggetti collettivi i requisiti devono riguardare il numero dei soci e le quote di capitale posseduto)</i>	Titolare (per l'impresa individuale) <input type="checkbox"/> almeno il 50 % dei soci (per società cooperative e/o di persone) <input type="checkbox"/>

⁴ Per ULA (Unità Lavorative Anno), si intende il numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale rappresentano frazioni di U.L.A. Sono considerati dipendenti occupati gli iscritti nel libro matricola dell'azienda, quindi anche i soci lavoratori, con l'esclusione dei lavoratori in cassa integrazione straordinaria.



	<i>Barrare le caselle corrispondenti</i>	<p>almeno il 75 % dei soci (per società cooperative e/o di persone)</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p>a) Donne che detengono almeno il 50% del capitale sociale; b) Organi di amministrazione costituiti per almeno il 50% da donne. (Entrambi i requisiti devono essere soddisfatti per le società di capitali)</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p>a) Donne che detengono almeno il 75% del capitale sociale; b) Organi di amministrazione costituiti per almeno il 75% da donne. (Entrambi i requisiti devono essere soddisfatti per le società di capitali)</p> <p><input type="checkbox"/></p>
7	M PMI in possesso della certificazione, ovvero che si impegnano ad acquisire la certificazione di sistemi di gestione ambientale o della qualità o per la sicurezza e salute sul lavoro	<p>SI <input type="checkbox"/></p> <p>NO <input type="checkbox"/></p>
8	M PMI aderenti a DMC/PMC	<p>SI <input type="checkbox"/></p> <p>NO <input type="checkbox"/></p>
9	<p>Incidenza del cofinanziamento privato (Rapporto percentuale tra l'importo del contributo richiesto ed il totale del costo dell'investimento)</p> <p><i>Barrare le caselle corrispondenti</i></p>	<p>dal 56 a 60% <input type="checkbox"/></p> <p>dal 51 al 55% <input type="checkbox"/></p> <p>dal 46 al 50% <input type="checkbox"/></p> <p>dal 40 al 45% <input type="checkbox"/></p>
10	<p>Livello di spesa ammissibile (Ammontare dell'investimento di progetto che può essere ammesso a finanziamento)</p> <p><i>Barrare le caselle corrispondenti</i></p>	<p>fino a 100.000 € <input type="checkbox"/></p> <p>da 101.000 a 150.000 € <input type="checkbox"/></p> <p>da 151.000 a 200.000 € <input type="checkbox"/></p> <p>da 201.000 a 250.000 € <input type="checkbox"/></p> <p>da 251.000 a 300.000 € <input type="checkbox"/></p> <p>oltre 301.000 € <input type="checkbox"/></p>



Al fine di essere ammesso a beneficiare dei contributi previsti a valere sulle risorse finanziarie del PAR FSC Abruzzo 2007-2013, Linea di Azione I.2.1.a - Bando per il rafforzamento e la creazione d'impresa mediante nuovi investimenti per l'Innovazione Tecnologica, TIC, Turismo, Tipicità Locali e Green Economy della "Valle Peligna",

la/il sottoscritta/o⁵ _____
 nata/o a _____ prov. (____) il _____
 e residente a _____ prov. (____)
 in via _____ numero _____ CAP _____
 in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell'impresa denominata:⁶

Codice Fiscale/Partita IVA _____
 con sede legale in _____ prov. (____) CAP _____
 via _____ numero _____ tel. _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 e della conseguente decadenza dai benefici di cui all'art. 75 del citato decreto:

- che quanto dichiarato nella domanda di ammissione a finanziamento e nei suoi allegati risponde a verità;
- che l'impresa è legittimamente operante nel territorio regionale / di nuova costituzione;
- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, e non si trova in stato di liquidazione coatta amministrativa o volontaria e non è soggetta a procedure di fallimento, di concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
- di rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di tutela dei portatori di handicap, di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- che non sussistono le cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D. Lgs. del 06/09/2011 n. 159 (Codice antimafia);
- nei confronti del titolare di impresa individuale o degli amministratori della società muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non sia pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre

⁵ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare procura o copia autenticata della stessa).

⁶ Indicare la ragione sociale come da certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.



1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;

- nei confronti del titolare di impresa individuale o degli amministratori della società muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non sia stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
 - nei confronti del titolare di impresa individuale o degli amministratori della società muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, non sia stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45 della direttiva CE n° 18/2004;
 - nei confronti del titolare di impresa individuale o degli amministratori della società muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non sia stata pronunciata condanna, anche di primo grado, per danno erariale, con particolare riferimento all'indebita percezione di contributi, finanziamenti e/o sovvenzioni pubblici;
 - non siano state commesse gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
 - nei confronti dell'impresa individuale o della società non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
 - non sia stato riportato alcun provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro,
 - l'impresa individuale o la società non sia stata destinataria, nei tre anni precedenti la data di presentazione della presente domanda, di provvedimenti di revoca totale di sovvenzioni, contributi e/o finanziamenti concessi dalla Regione Abruzzo, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
 - di aver presentato una sola istanza di ammissione a finanziamento a valere sul presente Bando;
 - di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dalla normativa vigente per la contrattazione con la Pubblica Amministrazione;
 - di non aver ottenuto, a valere sugli stessi beni e servizi oggetto della presente proposta progettuale, agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche alle quali l'impresa non abbia già formalmente rinunciato;
 - di essere in regola con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale e previdenziale, con gli adempimenti relativi alle norme di sicurezza degli ambienti di lavoro e di applicare i rispettivi contratti collettivi di lavoro, ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale;
 - che i requisiti riportati nel presente bando, compresi gli allegati, sono stati letti, compresi ed accettati senza alcuna riserva;
 - che l'indirizzo PEC al quale inviare la corrispondenza è il seguente:
-
- che la documentazione allegata all'istanza di ammissione a finanziamento è quella di seguito indicata:



Documentazione allegata alla presente domanda (mettere una X sulla casella che interessa)	
<input type="checkbox"/>	Allegato II: dichiarazione “de Minimis”
<input type="checkbox"/>	Allegato III: qualifica di impresa
<input type="checkbox"/>	Allegato VIII: clausola di <i>pantouflage</i>
<input type="checkbox"/>	Allegato IX: dichiarazione sostitutiva di esperienza del personale impiegato nel progetto (solo nel caso di rispondenza al criterio n. 3)
<input type="checkbox"/>	Preventivi di spesa
<input type="checkbox"/>	Copia libro cespiti aggiornato
<input type="checkbox"/>	Attestato di revisione (solo per le società cooperative o loro consorzi)
<input type="checkbox"/>	Fotocopia di un documento d’identità in corso di validità del legale rappresentante.
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione di destinazione d’uso dell’immobile (solo nel caso di realizzazione di opere edili)
<input type="checkbox"/>	Copia dell’originale della procura o dell’atto di delega (solo nel caso di procura o delega a firmare)
<input type="checkbox"/>	Certificato di adesione a sistemi di gestione (solo nel caso di rispondenza al criterio n. 7)
<input type="checkbox"/>	Documentazione attestante l’adesione a DMC/PMC (solo nel caso di rispondenza al criterio n. 8)
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare il tipo di documentazione allegata)

Luogo e data _____

Il Titolare / Legale Rappresentante⁷

⁷ Allegare copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario, avendo cura che tale copia sia leggibile



Inoltre, la/il sottoscritta/o _____

in caso di ammissione a finanziamento dell'iniziativa:

SI IMPEGNA

- a realizzare il progetto secondo i contenuti, le modalità ed i tempi previsti nella domanda di contributo e nei suoi allegati e di concluderlo nei termini previsti dall'articolo 4 del bando;
- a comunicare tempestivamente al Servizio Imprenditorialità, in via Passolanciano n. 75 – 65100 Pescara, ogni variazione tecnica e/o economica al progetto;
- a dare riscontro puntuale alle eventuali richieste di integrazioni, precisazioni, chiarimenti, dati ed informazioni da parte della Regione Abruzzo – Servizio Imprenditorialità;
- a restituire i contributi ottenuti, maggiorati degli interessi legali e di altre eventuali maggiori penali previste dall'art. 9 del D. Lgs. n. 123/98, in caso di revoca;
- a rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità così come previsto dalla normativa comunitaria vigente in materia;
- a non alienare, cedere, distrarre, delocalizzare in altra Regione i beni oggetto dell'agevolazione nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto;
- a garantire la conservazione per 5 anni di tutta la documentazione di spesa utilizzata per la rendicontazione delle spese relative al progetto;
- a consentire le eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede, in ogni fase del procedimento, a funzionari ed incaricati dell'Ente Regione o della Unione Europea, nonché ai componenti del Comitato di Valutazione;
- rispettare i termini per la presentazione del rendiconto finale di spesa così come disposto dall'articolo 18 del bando;
- a comunicare tempestivamente alla Regione Abruzzo – servizio Imprenditorialità, tutte le eventuali modifiche del programma, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla data di presentazione della domanda;
- a trasmettere alla Regione Abruzzo - Servizio Imprenditorialità, con cadenza bimestrale i dati, delle informazioni e della documentazione necessari per lo svolgimento, da parte, delle attività inerenti al monitoraggio;
- a trasmettere alla Regione Abruzzo - Servizio Imprenditorialità, entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto, la copia dei contratti stipulati con gli organismi deputati alla certificazione di sistemi di gestione (*impegno valido unicamente nel caso in cui il soggetto proponente abbia assunto l'impegno previsto quale criterio di valutazione n. 7 dell'articolo 16 del presente bando*);
- a trasmettere alla Regione Abruzzo - Servizio Imprenditorialità, entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto, la copia dei contratti relativi al livello occupazionale addizionale, pari al numero di Unità Lavorative Anno (ULA) di cui si è prevista la creazione a chiusura del progetto proposto (*soltanto nel caso in cui il soggetto proponente abbia assunto l'impegno previsto quale criterio di valutazione n. 4 dell'articolo 16 del presente bando*);
- a porre in essere ogni ulteriore adempimento in ordine al quale si è fatto obbligo per l'esecuzione dell'investimento.

AUTORIZZA

la Regione Abruzzo ad utilizzare e trattare i dati forniti, nei limiti e per i fini previsti dal presente bando con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. n. 196/2003.

Luogo e data _____

Il Titolare / Legale Rappresentante⁸

⁸ Allegare copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario, avendo cura che tale copia sia leggibile.





Regione Abruzzo

Assessorato allo
Sviluppo Economico

PAR FSC ABRUZZO 2007 – 2013 - Linea di Azione I.2.1.a: “Sostenere le Imprese operanti nei settori dell’industria, del commercio, dell’artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva”

ALLEGATO II-A

DICHIARAZIONE DE MINIMIS

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale ¹ dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		
		Piccola impresa	<input type="checkbox"/>	
		Media impresa	<input type="checkbox"/>	
		Grande impresa	<input type="checkbox"/>	

In relazione a quanto previsto dal “Bando per il rafforzamento e la creazione d’impresa, mediante nuovi investimenti per l’Innovazione Tecnologica, TIC, Turismo, Tipicità Locali e Green Economy della “Valle Peligna”

Bando	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BURAT
	Bando per il rafforzamento e la creazione d’impresa, mediante nuovi investimenti per l’Innovazione Tecnologica, TIC, Turismo, Tipicità Locali e Green Economy della “Valle Peligna”	Es: DGR n. del/...../.....	n. del/...../.....

¹ Indicare la ragione sociale riportata nel certificato di iscrizione alla camera di commercio.



Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricoltura
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato II-C);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente², altre imprese.

ovvero

Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

ovvero

Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

² Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A).



Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2)

- 2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³;

ovvero

- 2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁴:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁵	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁶	
1								
2								
3								
TOTALE								

³ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato II-C, alla sezione B).

⁴ In caso di acquisizioni o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato II-C, alla sezione B).

⁵ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁶ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato II-C, alla sezione B).



Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;

Sezione D - condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁷	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto	
					Ammissibile	Applicata		
1								
2								
TOTALE								

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data _____

Il Titolare / Legale Rappresentante⁸

⁷ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

⁸ Allegare copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario, avendo cura che tale copia sia leggibile.





Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

PAR FSC ABRUZZO 2007 – 2013 - Linea di Azione I.2.1.a: “Sostenere le Imprese operanti nei settori dell’industria, del commercio, dell’artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva”

ALLEGATO II-B

DICHIARAZIONE DE MINIMIS

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente _____
_____ ¹ in relazione a quanto previsto dal:

“Bando per il rafforzamento e la creazione d'impresa, mediante nuovi investimenti per l'Innovazione Tecnologica, TIC, Turismo, Tipicità Locali e Green Economy della “Valle Peligna”

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BURAT
	Bando per il rafforzamento e la creazione d'impresa, mediante nuovi investimenti per l'Innovazione Tecnologica, TIC, Turismo, Tipicità Locali e Green Economy della “Valle Peligna”	Es: DGR n. ... del ...	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricoltura
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG



¹ Indicare la ragione sociale riportata nel certificato di iscrizione alla camera di commercio.

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2)
- 2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*»;

ovvero

- 2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. U.E. <i>de minimis</i> ²	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ³	
1							
2							
3							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data _____

Il Titolare / Legale Rappresentante⁴ _____



² Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

³ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato II-C, alla sezione B).

⁴ Allegare copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario, avendo cura che tale copia sia leggibile.



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

PAR FSC ABRUZZO 2007 – 2013 - Linea di Azione I.2.1.a: "Sostenere le Imprese operanti nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva"

ALLEGATO II-C

SCHEMA ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI (Allegato I allo schema di modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis)

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quello già ottenuto nell'esercizio in corso e nei due precedenti, **non superi i massimali stabiliti** dal Regolamento *de minimis* di riferimento.

Considerato che il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione, ossia il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione, **la dichiarazione dovrà essere confermata o aggiornata con i dati relativi al momento della concessione del contributo.**

Se in applicazione del **provvedimento di concessione dell'aiuto de minimis fosse superato il massimale previsto**, l'impresa perderebbe il diritto all'aiuto in relazione al quale tale massimale è stato superato. In altri termini, il venir meno del diritto all'aiuto de minimis non è limitato all'importo dell'aiuto che eccede il massimale.

Sezione A (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), **nell'ambito dello stesso Stato membro**. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) *un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) *un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) *un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) *un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.



Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente derivi da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, l'importo dell'aiuto deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie del **trasferimento di un ramo d'azienda**, che, configurata come operazione di acquisizione, determina il "trasferimento" del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa se il trasferimento del ramo di azienda si configura come un'operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre, dall'importo dichiarato, l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

Infine, ciascuna struttura regionale concedente inserisce la parte delle istruzioni relativa alle sezioni C, D ed E soltanto se esse sono presenti nel **Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis**

Sezione C (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

In base al Regolamento 1407/2013 (articolo 1, par.1), non possono essere concessi aiuti *de minimis* alle imprese che operano nei seguenti settori:

- pesca ed acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Sezione D (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis):Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti «*de minimis*» sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «*de minimis*».

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se, ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità. Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.



Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6.000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4.800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La **sezione E** deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto *de minimis* sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto «*de minimis*» possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si fa rinvio alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.





Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

PAR FSC ABRUZZO 2007 – 2013 - Linea di Azione I.2.1.a: “Sostenere le Imprese operanti nei settori dell’industria, del commercio, dell’artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva”

ALLEGATO III

DICHIARAZIONE DI QUALIFICA DELL’IMPRESA

La/Il sottoscritto/a/ _____
nata/o a _____ prov. (____) il _____
residente a _____ prov.(____)
alla via _____ numero _____ CAP _____
in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell’impresa denominata:²

_____ con sede legale in via _____ numero _____
Comune _____ prov. (____) CAP _____
Iscritta al registro delle imprese di _____ con il n. REA _____
Codice Fiscale/Partita IVA _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall’art. 76 e della conseguente decadenza dai benefici di cui all’art. 75 del citato decreto:

che l’impresa si qualifica secondo una delle seguenti definizioni stabilite dall’Allegato I al Regolamento UE n. 1407/2013 (**barrare la casella corrispondente**):

- MICRO IMPRESA:** un’impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.
- PICCOLA IMPRESA:** un’impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.
- MEDIA IMPRESA:** un’impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro;

Luogo e data _____

Il Titolare / Legale Rappresentante³ _____

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest’ultima ipotesi allegare procura o copia autenticata della stessa).

² Indicare la ragione sociale come da certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.

³ Allegare copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario, avendo cura che tale copia sia leggibile.





Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

PAR FSC ABRUZZO 2007 – 2013 - Linea di Azione I.2.1.a: “Sostenere le Imprese operanti nei settori dell’industria, del commercio, dell’artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva”

ALLEGATO IV

MODULO PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO A TITOLO DI ACCONTO/SALDO

Dati Anagrafici:

La/Il sottoscritto/a¹ _____
nata/o a _____ prov. (____) il _____
e residente a _____ prov. (____)
in via _____ numero _____ CAP _____
in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell’impresa denominata:²

Codice Fiscale/Partita IVA _____
con sede legale in _____ prov.(____) CAP _____
via _____ numero _____ tel. _____

Tipo impresa (barrare l’opzione che ricorre):

- Datore di lavoro/Committente/Associante Gestione separata
- Lavoratore autonomo Gestione separata – Titolare di reddito da lavoro autonomo di arte e professione

in relazione al progetto ammesso a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie del PAR FSC Abruzzo 2007/2013 – Linea di Azione I.2.1.a “Sostenere le Imprese operanti nei settori dell’industria, del commercio, dell’artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva” ai sensi del “**Bando per il rafforzamento e la creazione d’impresa, mediante nuovi investimenti per l’Innovazione Tecnologica, TIC, Turismo, Tipicità Locali e Green Economy della “Valle Peligna”**”, con comunicazione di concessione da parte del Dipartimento

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest’ultima ipotesi allegare procura o copia autenticata della stessa).

² Indicare la ragione sociale come da certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.



Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università – Servizio Imprenditorialità con
la nota protocollo n./RA _____ del ___/___/_____
per un contributo di ammontare pari ad € _____

CHIEDE

l'erogazione dell'ammontare di contributo pari ad € _____

a titolo di acconto;

oppure

a titolo di saldo, avendo ricevuto un acconto pari ad € _____

A tal fine

COMUNICA

(compilare solo le righe di competenza)

- Il proprio numero di matricola INPS _____ sede di _____
- Il proprio numero di codice impresa INAIL _____ sede di _____
- Il numero REA _____ della Camera di Commercio di _____
- Il contratto collettivo applicato ai propri dipendenti _____

Ovvero

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 e della conseguente decadenza dai benefici di cui all'art. 75 del citato decreto che:

- non è tenuto all'iscrizione all'INPS e/o all'INAIL per il seguente motivo: _____;
- le spese presentate a rendicontazione non sono state fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- le spese presentate a rendicontazione non sono state fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento, così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, ovvero dai loro soci;



- d. le spese presentate a rendicontazione non sono state fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;
- e. le spese sostenute, al netto dell'IVA, a conclusione del programma sono le seguenti:

Voci di Spesa	Costo
Macchinari, attrezzature, impianti	
Software e/o hardware	
Servizi di Consulenza ed equipollenti	
Brevetti, licenze e <i>know-how</i>	
Opere Edili ed assimilabili (se previste)	
Perizia tecnica	
TOTALE	

che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente intestato all'impresa:

n. conto corrente

istituto di credito

Agenzia di

IBAN.....

che sul predetto conto corrente è/sono delegato/i ad operare il/i seguente/i soggetto/i:

sig..... Codice Fiscale.....

sig..... Codice Fiscale.....

sig..... Codice Fiscale.....

Si allega la seguente documentazione prevista dall'articolo 16 del bando:

<i>Documentazione allegata alla presente domanda (barrare con una X le caselle relative)</i>	
<input type="checkbox"/>	dichiarazione <i>de minimis</i> ³ , redatta secondo lo schema dell' allegato II-A (e II-B se ricorre la fattispecie)
oppure	
<input type="checkbox"/>	conferma scritta che l'ultima dichiarazione <i>de minimis</i> presentata non ha subito variazioni

³ Art. 19, lettera a): la dichiarazione *de minimis* deve essere presentata dalle imprese in occasione di ogni richiesta di erogazione dei contributi se i dati contenuti nella stessa sono differenti rispetto a quelli indicati nella dichiarazione inizialmente posta a corredo della domanda, oppure è cambiata la triennalità di riferimento per la verifica del rispetto del massimale. Nel caso in cui i dati e la triennalità sono gli stessi, l'impresa provvede a confermare, contestualmente alla richiesta di erogazione del contributo, che la dichiarazione presentata da ultimo non ha subito variazioni.



<input type="checkbox"/> perizia tecnica asseverata in tribunale, secondo lo schema dell' allegato V (<i>da allegare soltanto nel caso di richiesta di erogazione del contributo a titolo di Saldo</i>);
<input type="checkbox"/> dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute, secondo lo schema dell' allegato VI ;
<input type="checkbox"/> dichiarazioni liberatorie in originale rilasciate in relazione alle fatture di cui al punto precedente, secondo lo schema dell'allegato VII ;
<input type="checkbox"/> copia conforme all'originale delle fatture relative alle spese sostenute, contenenti la dicitura di cui all'art 17 secondo capoverso;
<input type="checkbox"/> copia conforme all'originale dei bonifici bancari o postali;
<input type="checkbox"/> copia stralcio dell'estratto conto bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati relativi alle fatture portate a rendicontazione;
<input type="checkbox"/> copia dei contratti relativi al livello occupazionale addizionale, pari al numero di Unità Lavorative Anno (ULA) di cui si è prevista la creazione a chiusura del progetto proposto (<i>da allegare soltanto nel caso di richiesta di erogazione del contributo a titolo di Saldo e solo nel caso in cui il soggetto proponente abbia assunto l'impegno previsto quale criterio di valutazione n. 4 dell' articolo 16 del presente bando</i>);
<input type="checkbox"/> copia conforme all'originale della certificazione di adesione ai sistemi di gestione (<i>da allegare soltanto nel caso di richiesta di erogazione del contributo a titolo di Saldo e solo nel caso in cui il soggetto proponente abbia assunto l'impegno previsto quale criterio di valutazione n. 7 dell' articolo 16 del presente bando</i>);
<input type="checkbox"/> documentazione fotografica attestante gli eventuali acquisti di beni materiali (<i>da allegare soltanto nel caso di richiesta di erogazione del contributo a titolo di Saldo</i>);
<input type="checkbox"/> eventuale certificato di regolare esecuzione (<i>solo se previsto</i>);
<input type="checkbox"/> attestato di revisione ⁴ (<i>solo per le società cooperative o loro consorzi</i>);
<input type="checkbox"/> fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante;
<input type="checkbox"/> altro (<i>specificare il tipo di documentazione allegata</i>)

Luogo e data _____

Il Titolare / Legale Rappresentante⁵

⁴ Art. 19: per le società cooperative è necessario che, sia per la richiesta di acconto, sia per quella a titolo di saldo, venga trasmesso l'attestato di revisione obbligatorio ai sensi del D. Lgs. n. 220 del 02/08/02 e del D. Lgs. C.P.S. n 1577 del 14/12/1947, nel caso in cui sia decorso il termine di validità previsto per l'attestato prodotto in sede di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento.

⁵ Allegare copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario, avendo cura che tale copia sia leggibile.





Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

PAR FSC ABRUZZO 2007 – 2013 - Linea di Azione I.2.1.a: “Sostenere le Imprese operanti nei settori dell’industria, del commercio, dell’artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva”

ALLEGATO V

SCHEMA DI PERIZIA TECNICA GIURATA A CONCLUSIONE DEL PROGETTO

La/Il sottoscritto/a _____
nata/o a _____ prov. (____) il _____
residente a _____ prov.(____)
alla via _____ numero _____ CAP _____
esperta/o in _____

iscritta/o all’Albo professionale dei _____ dal ___/___/_____
in relazione al progetto ammesso a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie del PAR FSC Abruzzo 2007/2013 – Linea di Azione I.2.1.a “Sostenere le Imprese operanti nei settori dell’industria, del commercio, dell’artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva”

ASSEVERA CHE

- il progetto è stato presentato dall’impresa _____ ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie del PAR FSC Abruzzo 2007/2013 – Linea di Azione I.2.1.a “Sostenere le Imprese operanti nei settori dell’industria, del commercio, dell’artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva”, ai sensi del “Bando per il rafforzamento e la creazione d’impresa, mediante nuovi investimenti per l’Innovazione Tecnologica, TIC, Turismo, Tipicità Locali e Green Economy della “Valle Peligna””, approvato con D.G.R. n. _____ del ___/___/____ e pubblicato sul BURA _____ del ___/___/____, con comunicazione di concessione da parte del **Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università** – Servizio Imprenditorialità, con la nota protocollo n./RA _____ del ___/___/____ per un contributo di ammontare pari ad € _____;
- il progetto è stato completamente realizzato, nel periodo dal ___/___/____ al ___/___/____, nel rispetto di quanto previsto nel modulo di domanda e negli allegati presentati;



- è stato realizzato nell'unità operativa di _____, prov. (___);
- le spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto indicato in domanda;
- le spese sostenute per la realizzazione del progetto sono congrui e pertinenti e sono, riportate e rendicontate al netto dell'IVA, le seguenti:

Voci di Spesa	Costo
Macchinari, attrezzature, impianti	
Software e/o hardware	
Servizi di Consulenza ed equipollenti	
Brevetti, licenze e <i>know-how</i>	
Opere Edili ed assimilabili (se previste)	
Perizia tecnica	
TOTALE	

Luogo e data _____

Il Tecnico incaricato¹

Tribunale di

Verbale di giuramento di perizia stragiudiziale

L'anno....., il giorno del mese di avanti il sottoscritto cancelliere è comparso il Sig. il quale chiede di asseverare con giuramento l'unità perizia. Il Cancelliere, previe le ammonizioni di legge, invita il perito al giuramento di rito che lo stesso presta ripetendo la formula: "Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto alle funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere ai giudici la verità".

¹ Allegare copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario, avendo cura che tale copia sia leggibile.





Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

PAR FSC ABRUZZO 2007 – 2013 - Linea di Azione I.2.1.a: “Sostenere le Imprese operanti nei settori dell’industria, del commercio, dell’artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva”

ALLEGATO VI

DICHIARAZIONE RIEPILOGATIVA DELLE SPESE SOSTENUTE

La/Il sottoscritto/a¹ _____
nata/o a _____ prov. () il _____
residente a _____ prov. ()
alla via _____ numero _____ CAP _____
in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell’impresa denominata:²

Codice Fiscale/Partita IVA _____
con sede legale in _____ prov. () CAP _____
via _____ numero _____ tel. _____

in relazione al progetto ammesso a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie del PAR FSC Abruzzo 2007/2013 – Linea di Azione I.2.1.a “Sostenere le Imprese operanti nei settori dell’industria, del commercio, dell’artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva”, ai sensi del “**Bando per il rafforzamento e la creazione d’impresa, mediante nuovi investimenti per l’Innovazione Tecnologica, TIC, Turismo, Tipicità Locali e Green Economy della “Valle Peligna”**”, approvato con D.G.R. n. ____ del ____/____/____ e pubblicato sul BURA _____ del ____/____/____, con comunicazione di concessione da parte del **Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università** – Servizio Imprenditorialità con la nota protocollo n./RA _____ del ____/____/____, per un contributo di ammontare pari ad € _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall’art. 76 e della conseguente decadenza dai benefici di cui all’art. 75 del citato decreto:

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest’ultima ipotesi allegare procura o copia autenticata della stessa).

² Indicare la ragione sociale come da certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.



che le spese sostenute e rendicontate a conclusione del progetto ammontano ad € _____ e sono riportate in dettaglio nel seguente prospetto riepilogativo dell'investimento:

(aggiungere righe, qualora necessario)

Voci di spesa	Estremi documento ³	Descrizione ⁴	Fornitore ⁵	Importo in Euro ⁶	Totale voci di spesa
Macchinari, attrezzature, impianti					
2) Software e/o Hardware					
3) Servizi di Consulenza ed equipollenti					
4) Brevetti, licenze e know-how					
5) Opere Edili ed assimilabili (se previste)					
6) Perizia tecnica					
TOTALE					

- che la documentazione finale di spesa, allegata alla presente dichiarazione e relativa ai beni acquistati dall'impresa, è conforme ai documenti originali e che le fatture sono fiscalmente regolari;
- che la suddetta documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del progetto finanziato;
- che sono rispettati i vincoli previsti dall'art. 10 (spese ammissibili) del bando;
- che le spese documentate non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- che le forniture sono state completamente pagate e che eventuali sconti o abbuoni sono evidenziati nelle relative fatture;
- gli aiuti *de minimis* concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti relativamente alle stesse spese ammissibili;
- (riportare solo in caso di programmi che prevedono spese per opere murarie) che l'impresa è in regola con gli obblighi derivanti dalla legge in relazione alle opere murarie realizzate.

Luogo e data _____

Il Titolare / Legale Rappresentante⁷

Il presidente del Collegio Sindacale ovvero Professionista⁸ iscritto all'albo dei Revisore Contabili

³ Indicare data e numero (fatture, ricevute, titoli di spesa).

⁴ Descrivere brevemente il bene acquistato o realizzato.

⁵ Riportare ragione sociale o nominativo.

⁶ Indicare il costo sostenuto al netto dell'IVA (imponibile) in Euro.

⁷ Allegare copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario, avendo cura che tale copia sia leggibile.

⁸ Allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale.





Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

PAR FSC ABRUZZO 2007 – 2013 - Linea di Azione I.2.1.a: “Sostenere le Imprese operanti nei settori dell’industria, del commercio, dell’artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva”

ALLEGATO VII

DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE

La/Il sottoscritto/a¹ _____
nata/o a _____ prov. (____) il _____
e residente a _____ prov.(____)
alla via _____ numero _____ CAP _____
in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell’impresa denominata:²

Codice Fiscale/Partita IVA _____
con sede legale in _____ prov.(____) CAP _____
via _____ numero _____ tel. _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall’art. 76 del citato decreto:

che le seguenti fatture:

n.	del	imponibile	IVA	totale	data/e pagamento/i ³	modalità pagamento ⁴

sono state integralmente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null’altro a pretendere.

Luogo e data _____

Il legale Rappresentante⁵ _____

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest’ultima ipotesi allegare procura o copia autenticata della stessa).

² Indicare la ragione sociale come da certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.

³ per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe.

⁴ indicare le modalità del pagamento (bonifico bancario o postale)

⁵ Allegare copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario, avendo cura che tale copia sia leggibile





Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

PAR FSC ABRUZZO 2007 – 2013 - Linea di Azione I.2.1.a: “Sostenere le Imprese operanti nei settori dell’industria, del commercio, dell’artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva”

ALLEGATO VIII

CLAUSOLA PANTOUFLAGE

La/Il sottoscritto/a¹ _____
nata/o a _____ prov. (____) il _____
e residente a _____ prov. (____)
alla via _____ numero _____ CAP _____
in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell’impresa denominata:²

Codice Fiscale/Partita IVA _____
con sede legale in _____ prov. (____) CAP _____
via _____ numero _____ tel. _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall’art. 76 e della conseguente decadenza dai benefici di cui all’art. 75 del citato decreto:

in qualità di rappresentante legale, al fine dell’applicazione dell’art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – **pantouflage o revolving doors**), di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell’impresa di cui sopra, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Luogo e data _____

Il Titolare / Legale Rappresentante³

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest’ultima ipotesi allegare procura o copia autenticata della stessa).

² Indicare la ragione sociale come da certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.

³ Allegare copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario, avendo cura che tale copia sia leggibile.





Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

PAR FSC ABRUZZO 2007 – 2013 - Linea di Azione I.2.1.a: “Sostenere le Imprese operanti nei settori dell’industria, del commercio, dell’artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva”

ALLEGATO IX

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ESPERIENZA DEL PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO

La/Il sottoscritto/a¹ _____
nata/o a _____ prov. (____) il _____
e residente a _____ prov. (____)
in via _____ numero _____ CAP _____
in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell’impresa denominata:²

_____ con sede legale in via _____ numero _____
Comune _____ prov. (____) CAP _____
Iscritta al registro delle imprese di _____ con il n. REA _____
Codice Fiscale/Partita IVA _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall’art. 76 e della conseguente decadenza dai benefici di cui all’art. 75 del citato decreto:

che, ai fini della valutazione del progetto in base al criterio n. 3 previsto all’articolo 16 del bando, il personale e/o i consulenti esterni impiegati nella realizzazione del progetto hanno un’esperienza professionale maturata in progetti simili come di seguito riportato:

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest’ultima ipotesi allegare procura o copia autenticata della stessa).

² Indicare la ragione sociale come da certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.



Tabella I Elenco personale impiegato nel progetto con esperienza maturata in progetti simili

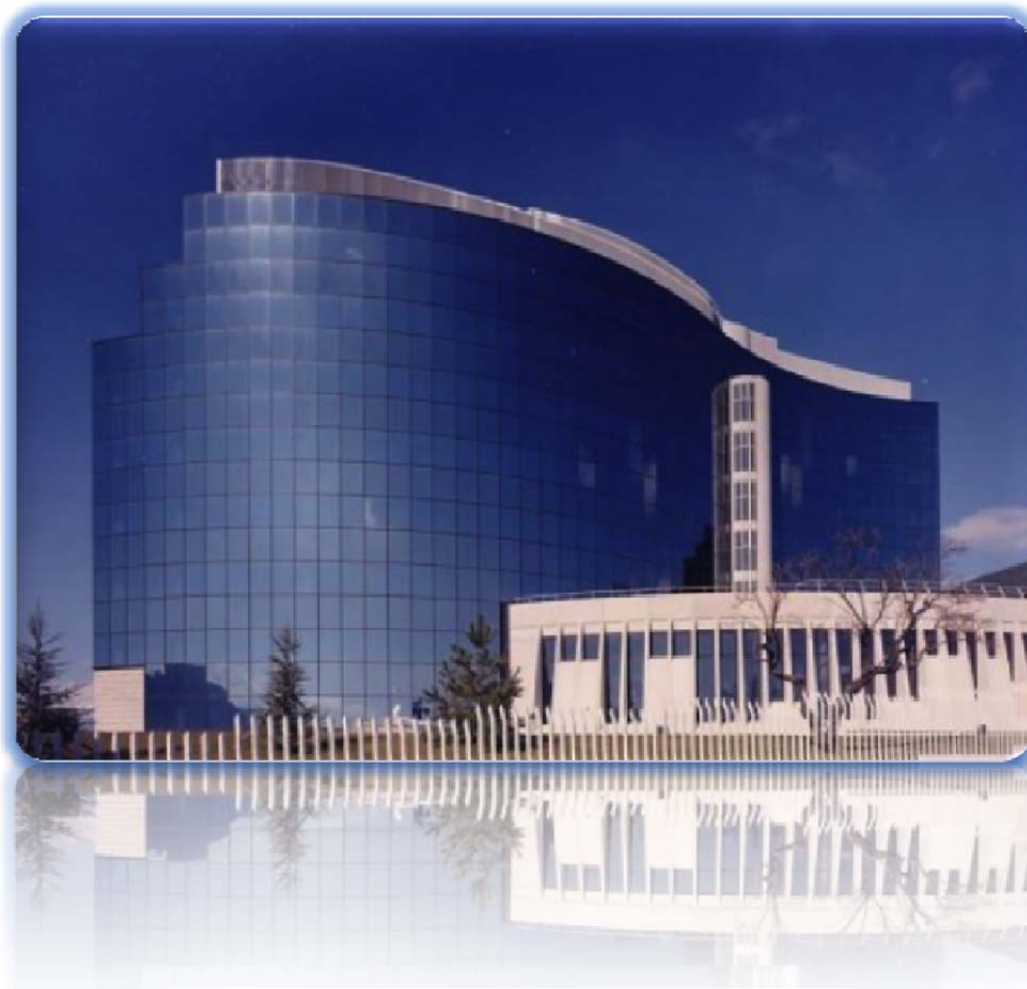
Nominativo	Titolo di studio	Esperienza (anni)	Breve Descrizione dell'attività svolta	Data inizio collaborazione	Data di conclusione della collaborazione	Denominazione del cliente

Luogo e data _____

Il Titolare / Legale Rappresentante³ _____



³ Allegare copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario, avendo cura che tale copia sia leggibile.



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it